



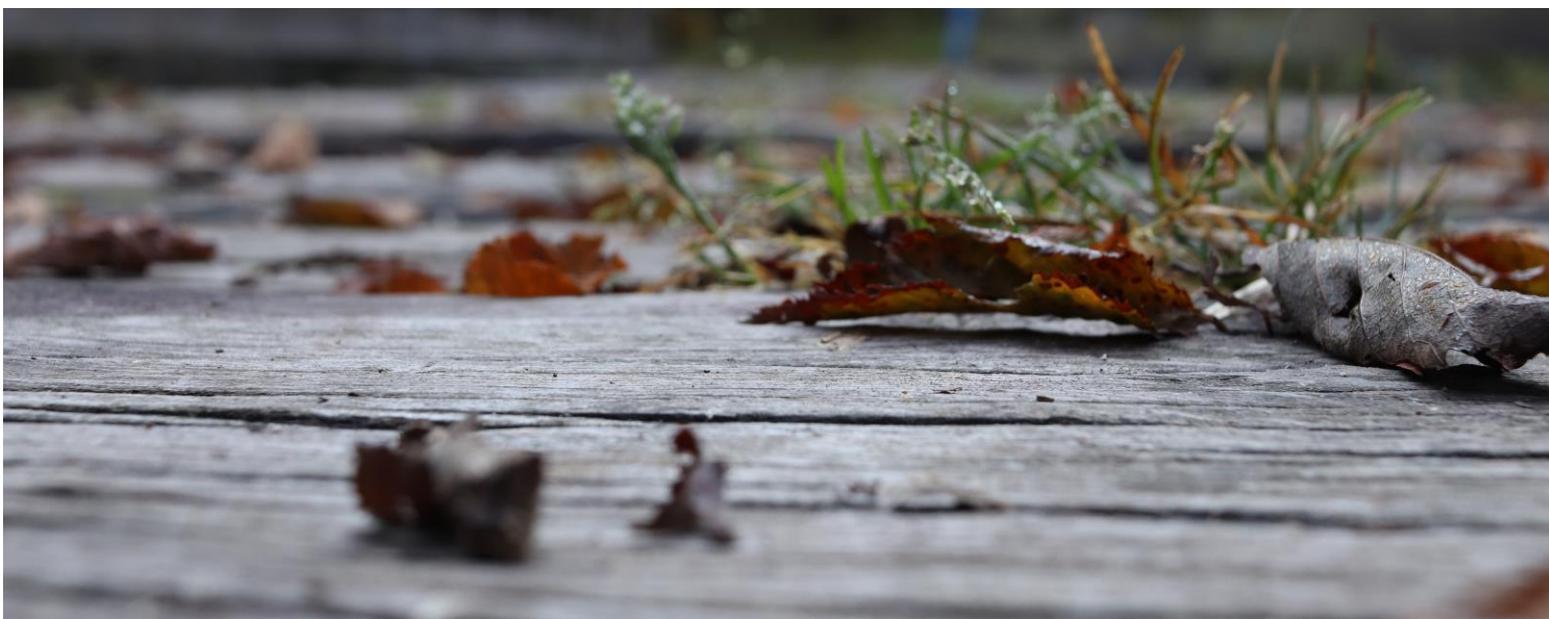
**PIANO DELLA PERFORMANCE  
2020 – 2022**

**D. LGS 27 OTTOBRE 2009, N. 150  
ART. 10, C. 1 LETT A)**

Approvato con Delibera del Consiglio direttivo n. \_\_\_\_ del 30 gennaio 2020

*... Allora il discorso sulla natura abbandonerà i territori, le leggi, le pianificazioni, la fauna e la flora.  
E tornerà ad essere un dialogo degli uomini e sugli uomini, un discorso fra uomini e parchi ...*

*Valerio Giacomini*



## Indice

1. Presentazione del Piano
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder
  - 2.1. Chi siamo
  - 2.2. Cosa facciamo
    - a. Malghe
    - b. Strutture per la fruizione
    - c. Sentieri
    - d. Ricerca scientifica
    - e. Monitoraggi
    - f. Attività di formazione
    - g. Il progetto “Carta Qualità” e la CETS
    - h. Comunicazione e promozione
    - i. Pubblicazioni
    - l. Sito web
    - m. Gestione strutture
    - n. Una storia di successi
  - 2.3 Come operiamo
    - a. Innovazione
    - b. Attenzione alla pianificazione
    - c. Comunicazione e trasparenza
    - d. Efficienza di risposta al cittadino
      - Nulla osta
      - Autorizzazioni paesaggistiche
      - Verifica Valutazioni di incidenza ambientale
    - e. La gestione economico-finanziaria dell’Ente
3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento
  - Informazione
  - Consultazione
  - Partecipazione
4. Identità
  - 4.1. L’Amministrazione
  - 4.2. Mandato istituzionale
  - 4.3. Albero della performance e individuazione delle aree strategiche
5. Analisi del contesto
  - 5.1. Analisi del contesto esterno
  - 5.2. Analisi del contesto interno
    - 5.2.1. Organizzazione del personale
    - 5.2.2. Personale dell’Ente Parco e mansioni
    - 5.2.3. Il ruolo del Reparto Carabinieri Parco
    - 5.2.4. Risultati degli obiettivi del Piano 2018 - 2020
    - 5.2.5. Parametri finanziari
    - 5.2.6. Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
6. Sistema di misurazione e valutazione della performance
  - 6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale
  - 6.2. Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance
  - 7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
  - 7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria
  - 7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Gli obiettivi specifici – La performance organizzativa

Gli obiettivi gestionali

## 1. Presentazione del Piano

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'Area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica. Il decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 ha fissato l'adeguamento dei confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del Continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono rappresentate dalle foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), dalle brughiere e boscaglie (18%), dagli habitat rocciosi e detritici (16%), e dalle praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato II e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

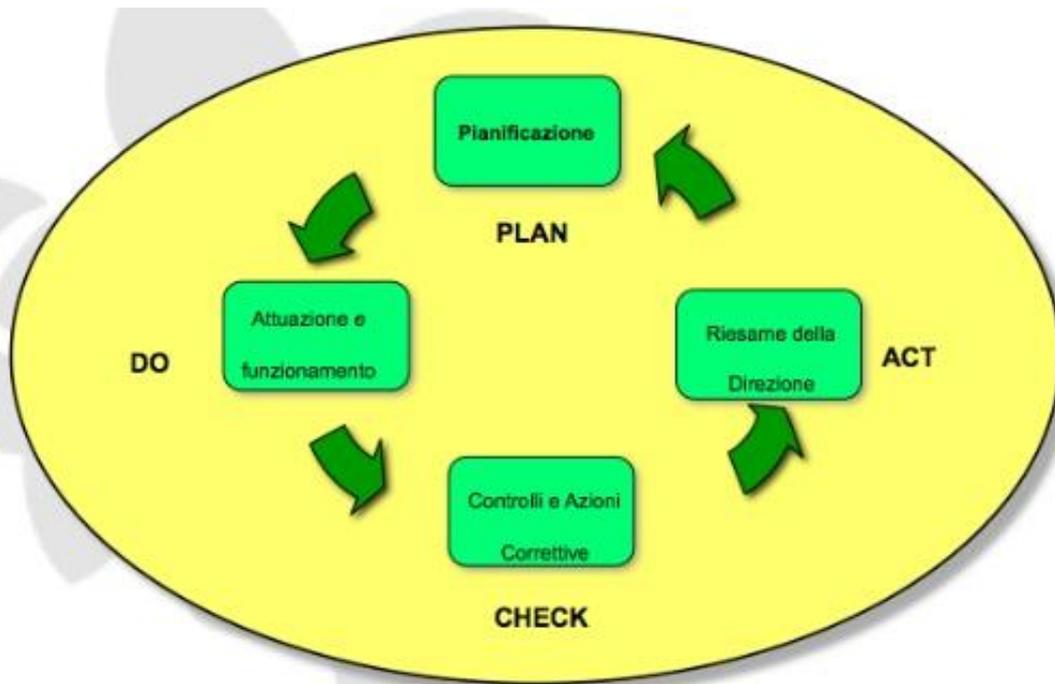
Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 14 specie animali di interesse comunitario menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat, di cui 3 prioritarie, 39 specie animali di allegato IV e 5 di allegato V.

Il presente Piano della performance è stato concepito per verificare nel tempo l'effettiva realizzazione degli obiettivi di conservazione delle risorse naturali e di promozione socio-economica sostenibile del territorio affidato alle cure dell'Ente Parco.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

Per analogia e rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, il Sistema di gestione previsto dalla normativa ISO ed EMAS si allinea al Sistema della performance e, mutuando l'esperienza maturata in tale senso dall'Ente, che prevede il costante controllo e le periodiche verifiche delle procedure, lo stato di attuazione del Piano della performance 2020 – 2022 è condotto secondo il noto principio di Deming riassumibile nel seguente schema.



## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder*

### 2.1 Chi siamo

Scrivono Piero Rossi nel 1976: *"Per noi, la battaglia per il Parco è una battaglia di cultura ed un contributo per salvare l'identità culturale, cioè l'anima, della nostra terra e della nostra gente, come necessaria premessa alla sua difesa, anche sul piano sociale ed economico"*.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Il Parco ha sede a Feltre, a "Villa Binotto" e interessa il territorio di 5 Unioni Montane e di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo, Sovramonte e Val di Zoldo.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture *di un bel color violetto*.

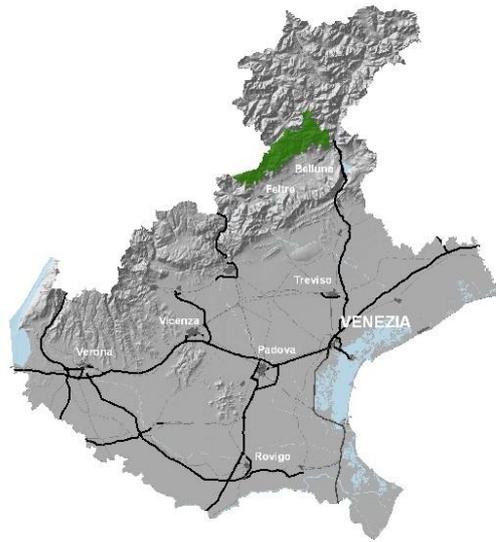
La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

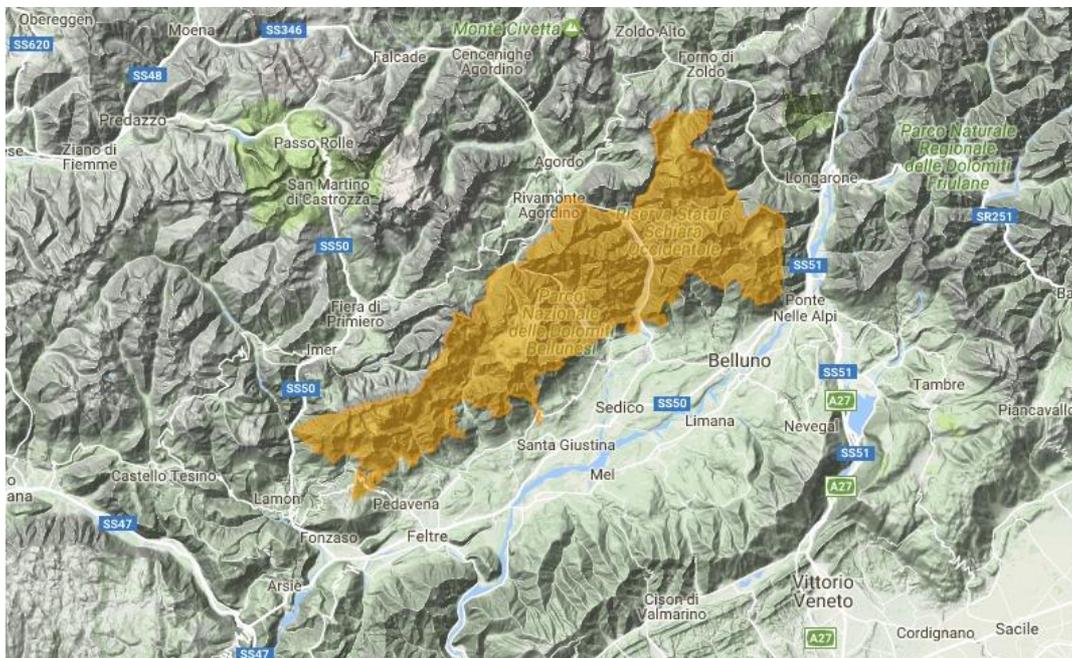
I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale.

La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Sempre nell'ottica del coinvolgimento "dal basso" degli operatori e dei residenti il Parco ha ottenuto, nel 2015, la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Il riconoscimento è stato consegnato ufficialmente a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, il 7 dicembre 2015.



*Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova in Veneto, in provincia di Belluno*



*Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.*

## 2.2. Cosa facciamo

Compito dell'Ente Parco è dare attuazione concreta ai dettami della legge quadro sulle aree protette 394/91 che, "in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese".

Gli interventi realizzati in oltre 25 anni sono numerosi.

A puro titolo esemplificativo si riporta un elenco dei più significativi.

### a. malghe

- Recuperate 5 malghe in quota con investimenti superiori ai 2 milioni di euro;
- Utilizzo di una decina di ambiti pascolivi all'interno del Parco.

### b. strutture per la fruizione

- Tre centri visitatori: a Pedavena, a Rivamonte Agordino e a Belluno;
- Un museo naturalistico dedicato alla botanica del Parco a Belluno;
- Giardino botanico *Campanula morettiana*, accessibile a disabili motori e a non vedenti in Val Brenton, lago del Mis, Sospirolo;
- Parziale recupero del sito di archeologia industriale delle ex miniere di Valle Imperina in territorio di Rivamonte Agordino (il progetto per il recupero completo è stato redatto);
- Ristorante a Col dei Mich di Sovramonte;
- Punto vendita di prodotti locali con punto ristoro, area camper e area pic-nic a Candaten di Sedico;
- Area turistico-culturale polifunzionale a Pian Falcina, lago del Mis, Sospirolo;
- Centro di educazione ambientale "La Santina" in Val di Canzoi, Cesiomaggiore;
- Area pic-nic a Pian d'Avena.
- Casa vacanze al Frassen, in alta val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore;
- Centro per il volontariato ad Agre di Sedico;
- Punto informazione a passo Croce d'Aune, tra i territori di Sovramonte e Pedavena;
- Una quarantina di aree pic nic attrezzate, nel territorio di tutti e 15 i Comuni;
- Nove bivacchi realizzati recuperando vecchie malghe e casere;
- Sei rifugi CAI ammodernati anche con il contributo del Parco;

### c. sentieri

- Tre sentieri natura (Val Falcina e Val di Canzoi e Val Pramper);
- Sette itinerari tematici per quasi 200 chilometri complessivi;
- Un sentiero faunistico a Salet;
- Quindici sentieri tematici, uno per ogni Comune del Parco.

### d. ricerca scientifica

- Quasi 200 progetti di ricerca finanziati in 25 anni di attività. Tra i più significativi citiamo la reintroduzione della marmotta, il recupero della trota marmorata, la reintroduzione dello scazzone, il progetto Interreg sull'aquila reale, le serie storiche di censimento della fauna pregiata (Ungulati, Tetraonidi), l'atlante dell'avifauna nidificante, l'atlante sull'erpeto fauna del Parco, gli studi sulla biodiversità (alcuni condotti anche in collaborazione con gli altri parchi nazionali alpini) e il recente progetto LIFE Wolfalps EU sullo studio del lupo e la mitigazione dei conflitti con gli allevatori;
- 117 tesi di laurea dedicate all'area protetta;

- Sistema Informativo Territoriale: tutti i dati del Piano del Parco e quelli dei progetti speciali malghe e gestione dei prati e pascoli e selvicoltura sono confluiti nel SIT del Parco, che dispone di catasti digitalizzati delle superfici boschive, dei prati, dei pascoli e degli habitat di Rete Natura 2000. Dal 2015 un sistema web gis gestisce l'archiviazione, l'analisi e la gestione dei dati floristici e faunistici di 25 anni di ricerche. A fine 2018 il web gis contiene oltre 12.000 segnalazioni;
- Cinque nuove specie animali ed una specie vegetale ignote alla scienza scoperte nel territorio del Parco;
- Incremento annuale costante delle check list floristiche e faunistiche grazie a progetti di ricerca mirati, che permettono di aggiornare il "catalogo della biodiversità" del Parco.

#### **e. monitoraggi**

- Le specie più importanti dal punto di vista conservazionistico e gestionale (Ungulati, Tetraonidi) sono censite dal 1994;
- Grazie alla ricchezza e alla qualità dei dati a disposizione il Parco è stato scelto da APAT quale area campione a livello nazionale per validare le metodologie di redazione di Carta della Natura;
- Nel Parco sono state individuate oltre 200 specie di Vertebrati, tra cui 15 specie di Chiroterti, 116 di uccelli nidificanti (pari a quasi la metà delle specie che si riproducono in Italia), 7 di pesci;
- Sono state rilevate 10 coppie di aquila reale;
- Nel Parco è segnalata la presenza di orso, lince, e lupo, grandi predatori ai vertici delle catene alimentari, che testimonia l'ottimo stato di conservazione degli ecosistemi;
- Nel 2014 nel Parco è stata accertata la presenza del gatto selvatico, prima segnalazione per l'intera provincia di Belluno e terza in Veneto;
- Nel 2015 è stata accertata fotograficamente la presenza del lupo, presenza che si è concretizzata con la costituzione di un branco nell'estate del 2019;
- Nel 2018 è stata accertata fotograficamente la presenza della puzzola;
- Delle 25 specie di Anfibi e Rettili presenti oltre la metà sono inserite negli allegati della Direttiva Habitat;
- Tra gli Invertebrati sono state censite 109 specie di farfalle diurne, oltre 400 di farfalle notturne, più di 200 specie di Microlepidotteri, 24 di Odonati, 25 di Ortotteri, 134 specie di Molluschi;
- La flora conta quasi 1750 specie di piante vascolari, tra queste vi sono 50 felci diverse, 62 rappresentanti del genere *Carex*, 17 Sassifraghe, 14 Genziane e 48 specie di Orchidee, tra queste la rarissima *Liparis loeselii*, trovata nel 2013;
- Il Parco ospita la metà delle tipologie forestali presenti in Veneto.

#### **f. attività di formazione**

- Dal 2006 al 2019 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma "A scuola nel Parco", che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale;
- Decine di lezioni ogni anno presso scuole elementari e medie;

- Diversi incontri di formazione per studenti universitari di atenei italiani e stranieri sono tenuti annualmente da personale del Parco;
- Personale dell'Ente interviene, in qualità di relatore, a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all'estero;
- Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri.

**g. il progetto “Carta qualità” e la Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS**

- “Carta Qualità” è un progetto di marketing territoriale implementato con fondi comunitari, nato nel 2000;
- Serve per promuovere le aziende turistiche, agroalimentari e artigianali del territorio, attraverso la concessione d'uso del logo del Parco;
- Dato che all'interno del Parco le attività economiche sono pressoché inesistenti (si tratta della più estesa area wilderness del nord-est italiano), il progetto coinvolge l'intero territorio dei 15 Comuni parzialmente inclusi nel Parco, creando sviluppo economico nelle zone contigue all'area protetta;
- Il Parco ha elaborato dettagliati protocolli, che stabiliscono criteri tecnici di qualità e rispetto dell'ambiente, le aziende che, volontariamente, rispettano tali protocolli possono fregiarsi del logo dell'area protetta e beneficiare di attività di promozione in Italia e all'estero;
- “Carta Qualità” è una garanzia per il turista fruitore dell'area protetta ed uno strumento di promozione per piccole aziende di territori marginali, che da sole non potrebbero permettersi campagne pubblicitarie come quelle garantite dal Parco attraverso il sito internet, la pubblicazione di opuscoli promozionali, la partecipazione a fiere, l'organizzazione di eventi per i turisti;
- Il Parco il 7 dicembre 2015 ha ottenuto la Certificazione della Carta europea per il turismo sostenibile che è stata consegnata in occasione di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico che durerà un quinquennio ed è composto da 43 azioni di cui 13 a carico dell'Ente. Il percorso condiviso di adesione da parte delle aziende del comparto turistico alla CETS ha comportato una ridefinizione dei disciplinari di carta qualità escludendo questo riconoscimento al settore turistico, di fatto confluito nel percorso CETS, che oggi vede 20 aziende certificate. Il Piano di azione previsto coinvolge 6 Enti pubblici e 22 soggetti privati ed è articolato in 43 azioni: 13 sono curate direttamente dal Parco e 30 da soggetti pubblici o privati. Nel Parco la fase 2 della CETS ha costituito la naturale evoluzione del sistema "Carta Qualità"; per questo sono stati modificati i disciplinari Carta Qualità per le strutture turistiche, armonizzandoli con quanto stabilito da Europarc e Federparchi, per "trasformare" Carta Qualità in una certificazione CETS fase 2.

Le visite ispettive effettuate presso le strutture aderenti hanno avuto esito positivo e a novembre 2018 Federparchi ha concesso a 20 aziende del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi la possibilità di fregiarsi del marchio CETS fase 2.

Tra le attività programmate per il prossimo futuro vi sono: il rinnovo della CETS fase 1 nel corso del 2020; l'ampliamento della rete di strutture turistiche certificate in fase 2 e la realizzazione dalla fase 3.

## **h. comunicazione e promozione**

Le attività di comunicazione e promozione dell'Ente sono progettate e realizzate con due obiettivi principali: presentare in modo organico e coordinato la realtà del Parco, i servizi offerti, le attività realizzate e cercare di raggiungere tutti i potenziali utenti-fruitori. Per questo motivo si usano strumenti, linguaggi e canali di comunicazione diversi: dai comunicati stampa, al portale internet, recentemente rivisto ed aggiornato nella grafica e nei contenuti; dalla pagina Facebook alla newsletter elettronica; dai pieghevoli cartacei alla segnaletica informativa e didattica sul territorio; dalle produzioni audiovisive alle trasmissioni radiofoniche e televisive.

## **i. pubblicazioni**

Nel corso di oltre venticinque anni di attività il Parco ha curato svariate produzioni editoriali. Per raggiungere gli obiettivi descritti al punto precedente si è cercato, nel tempo, di differenziare le produzioni, in termini di tipologia e contenuti.

Accanto alle collane di divulgazione tecnico-scientifica "Studi & Ricerche" (6 volumi pubblicati), "Rapporti" (10 volumi già pubblicati) e "Quaderni del Museo naturalistico" (1 volume pubblicato), sono state prodotte pubblicazioni per bambini e ragazzi con la collana "Educazione ambientale" (3 titoli pubblicati) e guide escursionistiche sul Parco (7 volumi pubblicati).

Ai volumi vanno aggiunti le decine di differenti pieghevoli promozionali e divulgativi cartacei; i volumi patrocinati dal Parco e quelli realizzati da terzi grazie alla collaborazione editoriale del personale del Parco, che ha fornito direttamente testi, dati scientifici, immagini e/o ha revisionato i contenuti.

Va ricordato anche il periodico scientifico "Frammenti", giunto al nono numero e realizzato dal Parco in collaborazione con il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo e la Provincia di Belluno.

## **l. sito web**

Uno dei primi Parchi Nazionali italiani a dotarsi di un sito web è stato quello delle Dolomiti Bellunesi, nell'ormai lontano 1996. In oltre vent'anni il sito è stato rinnovato più volte, non solo nella grafica e nei contenuti, ma anche nella sua architettura informatica, per adeguarlo alle tecnologie che sono state sviluppate nel tempo, con enorme velocità, a supporto delle funzionalità dei siti internet.

Oggi il portale del Parco contiene centinaia di pagine, è stato completamente rivisto nella sua veste grafica e arricchito con contenuti multimediali, dispone di banche dati dalle quali il visitatore può ricavare informazioni sugli aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-culturali del territorio, ma anche informazioni di tipo turistico, con la possibilità di ricerche interattive all'interno dei database delle strutture turistiche e ricettive o dei prodotti agroalimentari tradizionali locali.

Il portale [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) è strettamente interconnesso con il portale di Federparchi parks.it, questo consente di aumentarne la visibilità.

Negli ultimi anni il sito è stato inoltre adeguato a quanto richiesto dalla normativa in termini di trasparenza della pubblica amministrazione.

### **m. gestione strutture**

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha investito molte risorse, fin dalla sua nascita, nella realizzazione di strutture a supporto della fruizione e informazione turistica.

Tra le strutture più significative vanno ricordate: il Museo naturalistico e il centro culturale “Piero Rossi” di Belluno, i centri visitatori di Pedavena e Valle Imperina; il Centro di educazione ambientale “La Santina” in Val Canzoi, le decine di aree pic nic; le aree ricreative multifunzionali di Pian Falcina e Candaten; la casa “Al Frassen”; il ristorante “All’antica torre”. Ciascuna di queste strutture è un fondamentale elemento di comunicazione del Parco con i suoi frequentatori, luoghi deputati non solo a fornire informazioni, ma anche a promuovere la crescita culturale dei visitatori e la consapevolezza dell’importanza del Parco e del ruolo che questo svolge per conservare la biodiversità, il paesaggio e le risorse non rinnovabili.

## n. una storia di successi

In questi anni la qualità e l'innovazione dei progetti del Parco sono stati riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. La conquista di numerosi premi e le certificazioni ottenute, sono il riconoscimento ufficiale "di parte terza" della bontà del lavoro fin qui realizzato. Di seguito i riconoscimenti "ufficiali" del nostro lavoro:

Data	Riconoscimento	Assegnato da	Note
Dicembre 2016	Carta Europea per il turismo sostenibile - CETS fase 2	Europarc Federation	20 aziende turistiche del territorio certificate
Dicembre 2015	Carta Europea per il turismo sostenibile	Europarc Federation	
Giugno 2009	Patrimonio naturale mondiale dell'Umanità	UNESCO	L'inserimento delle Dolomiti nell'elenco UNESCO è stato possibile anche grazie alla presenza e al lavoro dei Parchi.
Giugno 2009	Best LIFE Environment project	Unione Europea	Riconoscimento ottenuto per il progetto "LIFE AgEMAS"
Novembre 2006	Premio Enti locali per Kyoto 2006	Ecomondo - X Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Riconoscimento per "Consumi e gestione ambientale" con il progetto "LIFE AgEMAS"
Giugno 2006	Premio Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Luigi Piccinato" 2005	Giunta Regionale del Veneto	Menzione speciale progetto per la valorizzazione e il recupero del nucleo rurale di Agre
Novembre 2005	Premio Anzianità di certificazione nella P. A.	Sincert	Riconoscimento "100.000 certificazioni di qualità", organizzato da Sincert
Settembre 2005	Premio Tradizione, Devozione, Ambizione - Concorso per il restauro dell'architettura 2004-2005	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale; Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Regione Veneto, Comitati Provinciali Pro Loco di Belluno, Padova, Treviso e Venezia	Finalista con il progetto di recupero del centro culturale "Ex chiesetta di Santa Maria Maddalena" (Sedico)
Febbraio 2005	Eurosolar 2004. Premio solare europeo	Eurosolar Italia	Premio ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Luglio 2004	Registrazione EMAS	Comitato Nazionale EMAS	
Maggio 2004	Panda d'oro 2004. Il diploma per la tutela della biodiversità	WWF Italia	Progetto di recupero delle malghe e gestione dei prati e dei pascoli
Febbraio 2004	Primo Parco Nazionale Italiano nella promozione del turismo sostenibile	WWF Italia	
Ottobre 2003	Premio Innovazione amica dell'Ambiente	Legambiente, R. Lombardia, Università Commerciale Bocconi, Politecnico di Milano, Camera di C. di Milano, Fond. Cariplo	Riconoscimento ottenuto con il progetto "Parco Fossil Free"
Agosto 2003	Bandiera Verde	Legambiente	
Luglio 2003	Certificazione Integrata Qualità Ambiente ISO 9001 ISO 14001	Bureau Veritas Italia	Primo Parco Europeo ad ottenere la certificazione integrata
Ottobre 2002	Miglior Parco Nazionale Italiano per efficienza di gestione e rapporto tutela/valorizzazione ambientale	WWF Italia	Riconoscimento ottenuto nell'ambito del check up sui Parchi italiani realizzato per la II Conferenza Nazionale delle Aree Protette di Torino

## 2.3 Come operiamo

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è riuscito ad integrare le attività di tutela e conservazione, proprie di un'area naturale protetta, con progetti di sviluppo socio economico orientati alla sostenibilità ambientale e di grande significato scientifico e culturale.

Tutte le attività realizzate in oltre 25 anni di vita sono accomunate da alcuni tratti distintivi:

a. innovazione
b. attenzione alla pianificazione
c. comunicazione e trasparenza
d. efficienza di risposta al cittadino
e. attenzione nella gestione economica

### a. innovazione

- Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il **primo in Italia ad approvare** gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/91: il **Piano del Parco** (2001, in aggiornamento 2010) e il **Piano Pluriennale Economico e Sociale** (2000 e aggiornamento 2009).
- Nel 2003 è stato il primo Parco in Europa ad ottenere la certificazione integrata di gestione della qualità **ISO 9001** (Vision 2000) e di gestione ambientale **ISO 14001**.
- Nel 2004 ha ottenuto la registrazione **EMAS**.
- Nel 2007 ha portato alla **registrazione EMAS** 5 Comuni dei 15 che rientrano nell'area protetta, con un progetto pilota a livello nazionale.
- Nel 2008 ha ridefinito i propri confini con un processo di intesa con le amministrazioni locali che non era mai stato realizzato nel nostro Paese.
- Nel 2015 ha ottenuto la Carta europea per il turismo sostenibile.
- Grazie alla mole di conoscenze scientifiche accumulate in anni di ricerca il Parco è stato scelto da APAT quale area pilota per mettere a punto la metodologia di realizzazione di "Carta della Natura", da esportare a livello nazionale.
- Grazie al progetto "**Parco fossil free**" l'area protetta è diventata una vetrina tecnologica a cielo aperto. Tutte le infrastrutture realizzate e ristrutturare dal Parco utilizzano fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, microidroelettrico, biomasse, cogenerazione a biodiesel). Il progetto (pluripremiato) è stato "esportato" al Parco Nazionale del Pollino per iniziativa del Ministero per lo Sviluppo Economico.
- Molti regolamenti e documenti interni elaborati dal Parco sono diventati degli "standard" a livello nazionale.

**b. attenzione alla pianificazione**

Documento di pianificazione	Anno di approvazione	Stato di vigenza
Piano per il Parco	2000	Aggiornamento in approvazione Regione Veneto
Piano pluriennale economico e sociale	2000	Aggiornamento in approvazione Regione Veneto
Regolamento	(redatto)	In fase di approvazione MATTM
Piano SIC/ZPS	(redatto)	In fase di approvazione Regione Veneto
Piano di riordino forestale	2010	Vigente
Piano antincendio boschivo	2017	Vigente

Come detto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo in Italia ad approvare il Piano del Parco e il Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Alla scadenza di tali strumenti di pianificazione l'Ente ha approvato i relativi aggiornamenti, così come è stato approvato dal Consiglio direttivo il Regolamento del Parco.

I tre documenti sono stati trasmessi ai competenti Enti per l'approvazione definitiva.

**c. comunicazione e trasparenza**

- Il portale [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) è uno dei siti più visitati tra tutti quelli dei Parchi italiani.
- Tradotto in 19 lingue, riceve mediamente oltre 15.000 visitatori all'anno, che consultano mediamente quasi 40.000 pagine all'anno.
- Recentemente il portale è stato completamente rifatto utilizzando la tecnica del *responsive design*, che consente di ottimizzare la navigazione del sito con qualsiasi dispositivo (PC, tablet, smartphone). Questa modifica è particolarmente importante perché le statistiche rilevano che ormai il numero di utenti che utilizza dispositivi mobili per navigare in internet ha superato il numero di chi impiega il computer per le proprie ricerche sul web.
- Dal sito sono scaricabili tutti gli atti ufficiali dell'Ente, documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, elenco dei consulenti, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino.
- Il sito è aggiornato almeno due volte la settimana e una newsletter elettronica (Tracci@) viene inviata a quasi 2.000 utenti iscritti, assieme alla newsletter di parks.it.
- In collaborazione con l'Università di Padova è stata condotta un'approfondita indagine sui frequentatori del Parco, per conoscere il gradimento sulle infrastrutture strutture di servizio realizzate dall'Ente, che ha dato questi risultati:
- I turisti sono estremamente soddisfatti dalla naturalità del territorio garantita dal Parco (voto medio di 4,6 su un massimo di 5) e dell'offerta culturale del Parco (voto medio di 4,7 su un massimo di 5) e soddisfatti sia della rete sentieristica che delle informazioni pre-visita disponibili (voto medio rispettivamente di 3,8 e 3,5 su un massimo di 5).
- Dal 2013 il Parco si è dotato di una propria pagina Facebook.
- Ogni anno l'Ente organizza la giornata per la trasparenza.

**d. efficienza di risposta al cittadino**Nulla osta

Le attività all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91.

- Dal 1999 al 31.12.2019 i nulla osta rilasciati sono stati 2.590.
- I pareri favorevoli sono stati 2.528, pari al 98%; nel 2% dei casi, pari a 62 istruttorie è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non conformi alle disposizioni del Piano per il Parco e non compatibili con le finalità di conservazione delle risorse naturali.
- Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni), ma l'Ente risponde mediamente in 27 giorni.
- In 22 anni, periodo del quale l'Ente Parco dispone di statistica, non ci sono stati casi di rilascio per silenzio assenso.
- Nel corso del 2019 sono stati rilasciati 131 nulla osta con un tempo medio di durata del procedimento pari a 19 giorni.

2019

RIEPILOGO TOTALE PARERI PNDB alla data del 31.12.2019		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	1078	42
FAVOREVOLE con prescrizioni	1450	56
<b>NEGATIVO</b>	<b>62</b>	<b>2</b>
SILENZIO ASSENSO	0	0
<b>TOTALE PARERI RILASCIATI</b>	<b>2590</b>	<b>100</b>

Tempo medio di rilascio su 2590 pareri **27 gg**  
 Tempo medio di rilascio dal 01.01.2019 al 31.12.2019 **19 gg**

Nulla Osta rilasciati dal 01.01.2019 al 31.12.2019		
Parere	Nulla Osta	%
FAVOREVOLE	34	26
FAVOREVOLE con prescrizioni	97	74
<b>NEGATIVO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SILENZIO ASSENSO	0	0
<b>TOTALE PARERI RILASCIATI</b>	<b>131</b>	<b>100</b>

Categorie	Nulla Osta	%
AGRICOLTURA	4	3
ALPEGGIO	14	11
CAMPEGGIO	3	2
EDILIZIA E INFRASTRUTTURE	35	27
ESERCITAZIONI	1	1
ESCAVAZIONI IN ALVEO	0	0
SPORT E RICREAZIONE	14	11
STUDI E RICERCHE	12	9
TAGLI BOSCHIVI	12	9
TRANSITO CON ARMI	6	5
TRANSITO CON MEZZI MOTORIZZATI	0	0
USO DI MEZZI AEREI	30	23
<b>TOTALE</b>	<b>131</b>	<b>100</b>

### Autorizzazioni paesaggistiche

Il 21 ottobre 2009, a seguito di un'articolata e complessa procedura, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha siglato con la Regione del Veneto ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un accordo interistituzionale che pone in capo all'Ente Parco il rilascio delle autorizzazioni, l'esercizio della vigilanza e l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori in materia di beni ambientali-paesaggistici relativamente ad opere o lavori di competenza dell'Ente Parco o da esso anche indirettamente realizzati, nonché di altri soggetti diversi dallo Stato, dalla Regione o da enti o aziende concessionari pubblici o dipendenti dallo Stato o dalla Regione.

Nel corso del 2010, primo anno di attuazione di tale delega, l'Ente Parco ha attivato uno specifico Ufficio, assegnandovi personale interno senza aumentare la dotazione organica esistente.

- Dal 2010 al 31 dicembre 2019 le autorizzazioni paesaggistiche esaminate sono state complessivamente 159. Di queste 14 sono state archiviate o sospese e per le rimanenti sono state rilasciate 143 autorizzazioni e 2 dinieghi.
- Nel corso del 2019 sono state rilasciate 11 autorizzazioni paesaggistiche, tutte con parere positivo come riassunto nello schema seguente:

<b>Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dal 01.01.2019 al 31.12.2019</b>		
<b>Parere</b>	<b>A.P.</b>	<b>%</b>
<b>FAVOREVOLE</b>	8	73
<b>FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI</b>	3	27
<b>NEGATIVO</b>	0	0
<b>Totale pareri rilasciati</b>	<b>11</b>	<b>100</b>

### Verifica Valutazioni di incidenza ambientale

L'accordo interistituzionale di cui sopra stabilisce anche che all'Ente Parco spetti la verifica del documento di valutazione di incidenza di piani, progetti o interventi che interessano siti della rete ecologica Natura 2000 ricadenti, in tutto o in parte, all'interno del suo territorio.

- Dal 2010 al 30 giugno 2019 le verifiche sulle valutazioni di incidenza ambientale sono state 73 nell'ambito del procedimento di nulla osta. La tempistica per la verifica rientra nei tempi di istruttoria dei nulla osta.
- Nel corso del 2019 sono state effettuate 7 valutazioni.

### e. la gestione economico-finanziaria dell'Ente

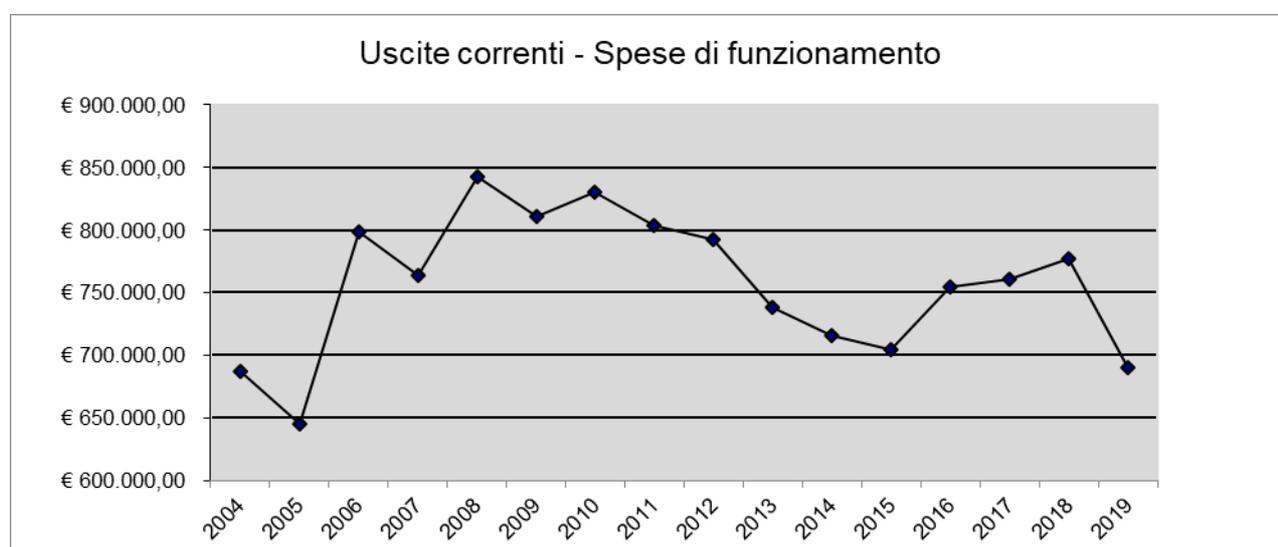
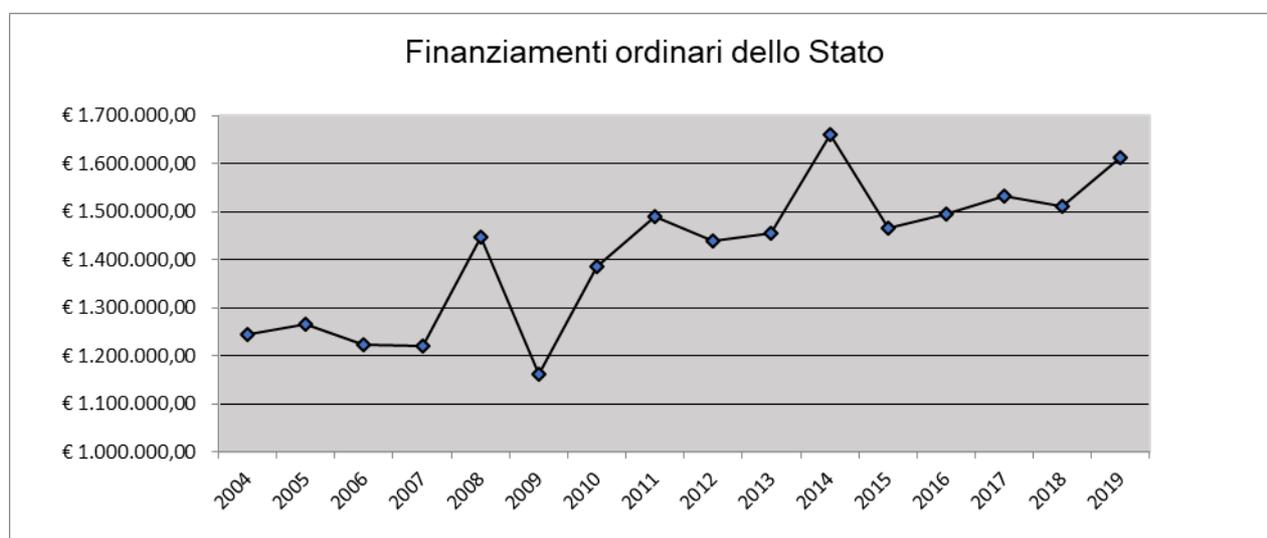
Lo stanziamento ordinario negli anni 2004-2019 è stato mediamente di € 1.412.762,04.

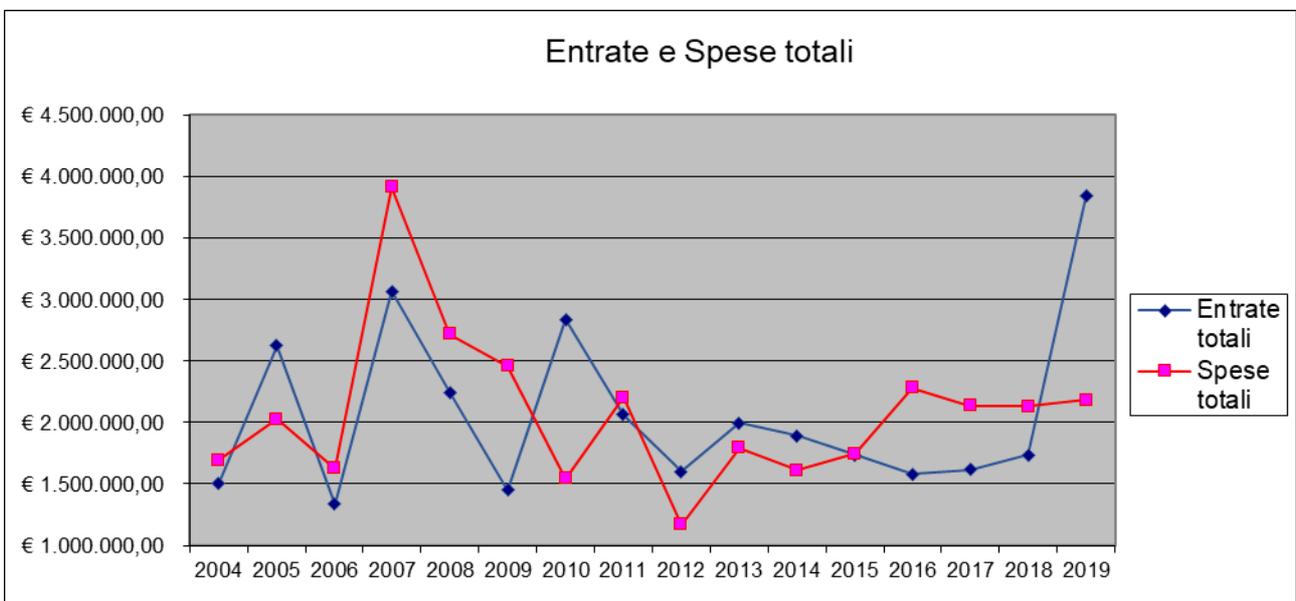
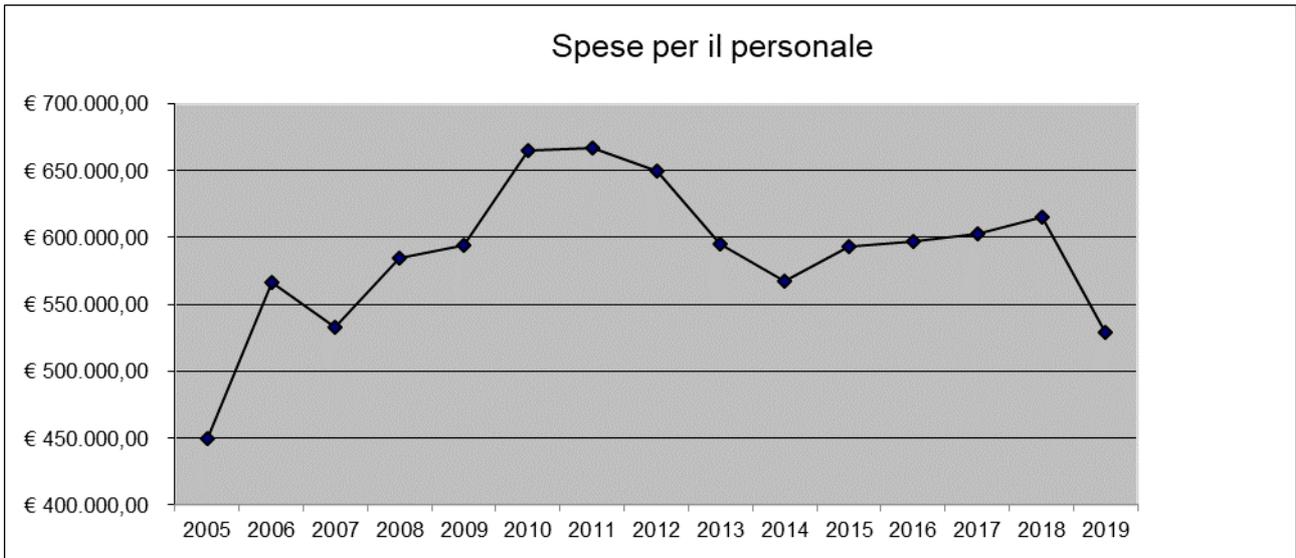
Le spese di funzionamento negli anni 2004-2019 sono state mediamente di € 757.163,39.

Le entrate correnti negli anni 2004-2019 sono state mediamente di € 1.558.743,15 mentre le spese correnti, per lo stesso periodo sono state di € 1.420.687,46.

Nei grafici seguenti vengono rappresentati per il periodo 2004-2019 rispettivamente il contributo ordinario stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il suo funzionamento, le uscite correnti per spese di funzionamento, le spese complessive per la gestione del personale (che rientrano nella voce precedente), e il raffronto fra le entrate totali (linea blu) e le spese totali (linea rossa).

Infine vengono rappresentate le entrate correnti e le entrate in conto capitale per lo stesso arco di tempo.





### 3. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali stakeholders può essere riassunto in tre fasi:

#### Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione, compresa la dichiarazione ambientale per la certificazione EMAS e, recentemente, tutti gli atti amministrativi dell'Ente;
- Informazione agli stakeholder dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, convegni tematici, comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

#### Consultazione

- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;
- Attivazione di ricerche specifiche volte all'individuazione del grado di soddisfazione del turista.

#### Partecipazione

- Coinvolgimento degli stakeholder alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli stakeholder;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli stakeholder interessati.
- Organizzazione delle "giornate per la trasparenza".

Da anni il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha adottato, anche nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione della qualità relativo alle certificazioni in suo possesso, una serie di sistemi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini.

Al fine di ottemperare a quanto indicato dall'art. 19-bis del D. lgs. 74/2017, si specificano di seguito i sistemi di valutazione che verranno tenuti in considerazione ai fini del presente Piano della performance.

- Schede di rilevazione del grado di soddisfazione dei fruitori del Museo naturalistico del Parco a Belluno;
- Schede di rilevazione del grado di soddisfazione dei fruitori del servizio di educazione ambientale "A scuola nel Parco";
- Esiti delle periodiche riunioni con i soggetti esterni coinvolti nel processo della Carta europea per il turismo sostenibile del Parco e in quello di Carta qualità;
- Non conformità evidenziate dall'Ente verificatore in sede di visite periodiche del sistema di gestione della qualità ISO 9001, del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e della registrazione EMAS;
- Esiti della ricerca relativa all'analisi sul turismo in corso.

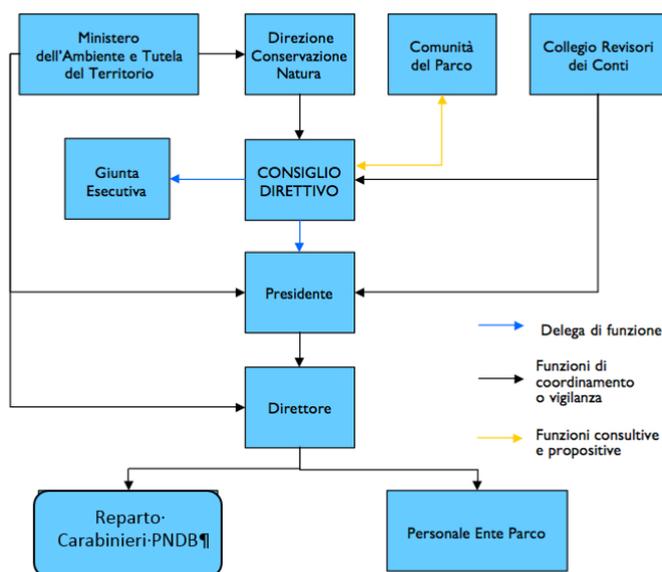
## 4. Identità

### 4.1 L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- il **Presidente** è legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Al momento l'Ente è in attesa della nomina del nuovo Presidente; svolge le funzioni il Vicepresidente.
- Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Unioni montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso. Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente. Al momento della stesura del presente Piano la figura del Direttore è vacante.



## 4.2 Mandato istituzionale

Il mandato istituzionale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è definito dalla legge quadro n. 394/91 sulle aree protette.

Il mandato è chiaramente definito: i Parchi nazionali, quindi anche quello delle Dolomiti Bellunesi includono aree “di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future”.

L'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

Assieme al mandato istituzionale la Legge 394/91 definisce anche le attività per le quali l'Ente Parco è chiamato ad operare, così riassumibili in modo sintetico:

- a. conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici, idrogeologici ed ecologici;
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili;
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.

Gli scopi istituzionali del Parco Nazionale hanno una triplice valenza: ambientale, etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico l'istituzione di Aree protette, com'è ormai dimostrato da innumerevoli studi condotti a livello internazionale, ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici. Grazie all'istituzione dei Parchi vengono infatti garantiti tutti quei “servizi di ecosistema” che nelle economie attuali non sono monetizzati, ma il cui reale valore viene perentoriamente e drammaticamente evidenziato quando non ci sono più, come accade in occasione di tragici eventi legati ad alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, carenza di acqua potabile, perdita di fertilità dei suoli agricoli, perdita di biodiversità.

La disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata; la stabilità dei pendii delle montagne; la certezza che le città non finiscano sott'acqua dopo un semplice acquazzone, sono solo alcuni dei “servizi di ecosistema” garantiti dalla presenza dei parchi. Del loro valore però, troppo spesso, ci si accorge solo quando questi “servizi di ecosistema” vengono perduti, costringendo la collettività a sostenere costi, per il ripristino ambientale e la liquidazione dei danni, enormemente superiori a quelli necessari per mantenere efficiente ed efficace un articolato sistema di aree protette.



**Mandato istituzionale:**

**Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future**

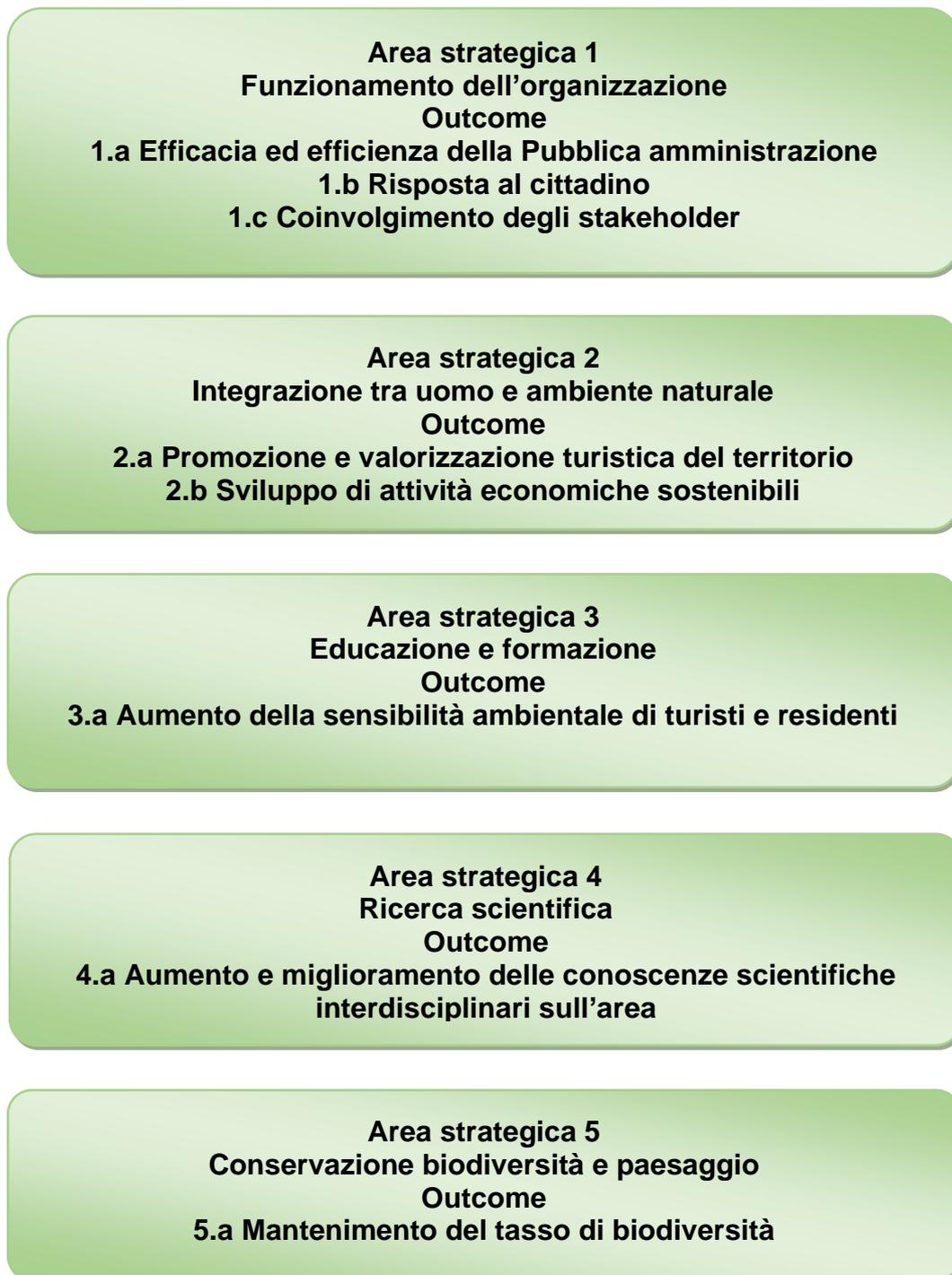
**Scopi istituzionali:**

- a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;**
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;**
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica.**
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.**

### 4.3 Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'Ente Parco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'outcome.

Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi,



**MANDATO ISTITUZIONALE**  
Conservare un territorio di rilievo internazionale  
a beneficio delle generazioni presenti e future



**SCOPI ISTITUZIONALI**  
a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;  
b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;  
c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica.



**5 Aree strategiche**



**10 Obiettivi specifici**



**28 Obiettivi gestionali**

## 5. Analisi del contesto

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza di analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

La struttura dell'Ente Parco è stata infatti coinvolta direttamente nelle fasi di stesura e nell'iter di approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione attualmente vigenti. Fra questi è opportuno citare il Piano per il Parco ed il Piano Pluriennale Economico e Sociale, entrambi vigenti dal 2001, primo caso in Italia fra i Parchi nazionali.

Nel corso del 2009 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento di tali strumenti nonché alla redazione del Piano di gestione SIC/ZPS e del Regolamento.

Tutti questi documenti sono stati oggetto di un'ampia condivisione e partecipazione con gli stakeholder esterni.

Va inoltre evidenziato il fatto che già dal 2001 l'Ente ha attivato, e in varie fasi riproposto, il processo di Agenda 21 per la condivisione delle principali scelte istituzionali.

Tale aspetto ha costituito la base per il processo di certificazione dell'Ente Parco che ha visto riconosciuto il proprio impegno con l'ottenimento, unico in Europa fra le aree naturali protette, della certificazione ISO 9001, ISO 14001, EMAS e della Registrazione di Area vasta per il territorio di tutti 15 i Comuni del Parco.

### 5.1 Analisi del contesto esterno

Come già detto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo in Italia a dotarsi di entrambi gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge n. 394/91.

In particolare il Piano pluriennale economico e sociale, la cui prima versione è stata approvata con delibera del Consiglio regionale del Veneto n. 61 del 15 novembre 2000, ed il cui periodo di validità è scaduto, è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente e, attualmente, è depositato presso gli Uffici della Regione del Veneto per la definitiva approvazione così come previsto dall'art. 14 della più volte citata legge 394/91.

Il Piano pluriennale economico e sociale in attesa di approvazione dispone di una articolata e complessa analisi del contesto socio economico non solo del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ma anche dell'intero territorio dei quindici Comuni che ne fanno parte.

In particolare l'analisi iniziale affronta i seguenti aspetti:

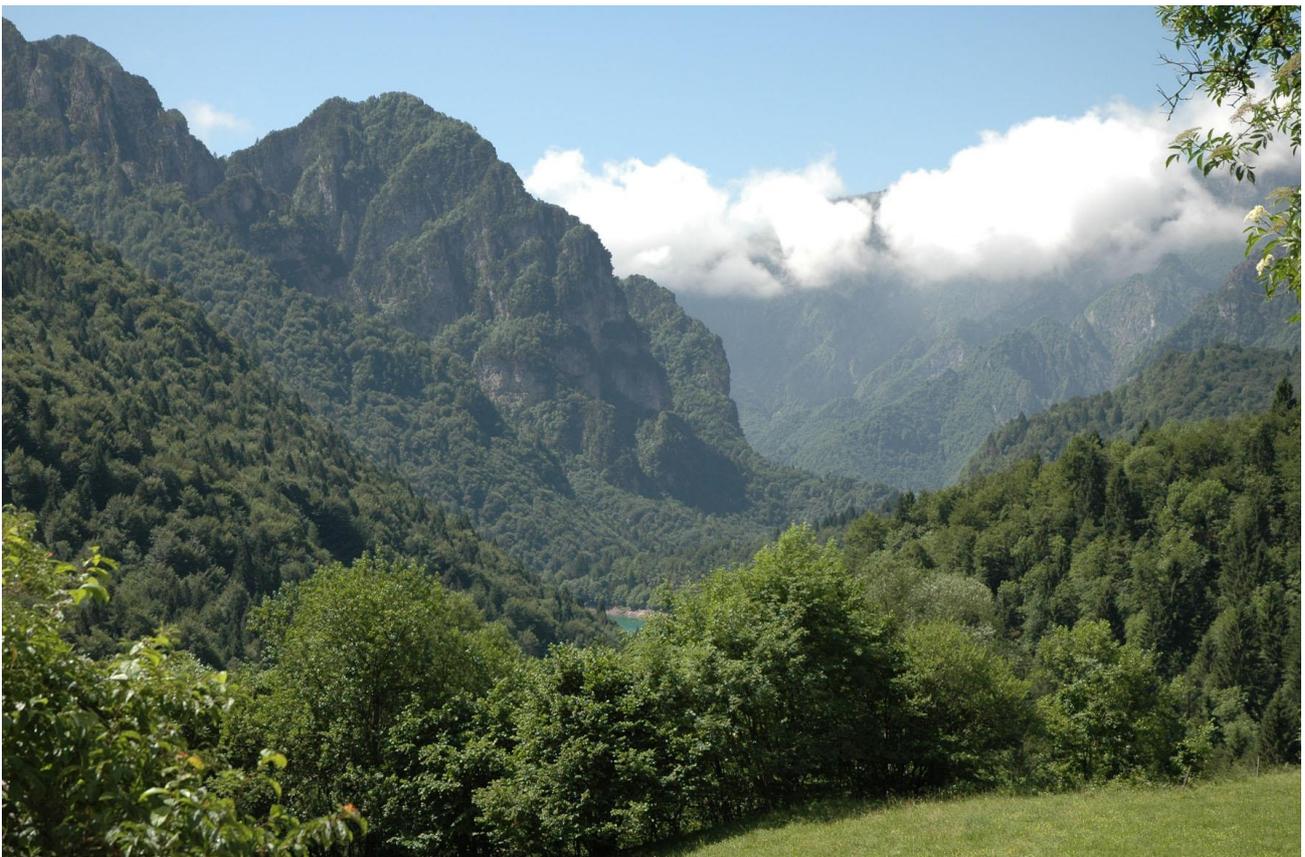
- Caratteristiche demografiche della Comunità del Parco
- La qualità dell'ambiente e del territorio
- Dinamiche dell'economia locale
  - Il quadro economico complessivo
    - L'economia della provincia di Belluno
    - La consistenza delle imprese nei Comuni del Parco
    - Il livello di occupazione
  - Agricoltura
  - Industria, commercio e servizi
  - Turismo
- Infrastrutture e mobilità
- Le pressioni ambientali e la gestione delle risorse

Il documento è finalizzato, nella sua parte di analisi, ad aggiornare le conoscenze relative al contesto territoriale, demografico, sociale, economico e ambientale su cui il Piano Pluriennale per lo sviluppo economico e sociale (PPES) dovrà operare.

Nella conduzione dell'analisi l'obiettivo è stato quello di elaborare i risultati degli studi già effettuati in funzione di due finalità:

- ricostruire i potenziali di domanda riconducibili ai quattro livelli con i quali si può definire lo sviluppo sostenibile di un territorio, cioè le dinamiche economiche, quelle sociali (in questo senso funzionali al sistema insediativo locale), quelle ambientali e infine istituzionali;
- identificare, sulla base di indicazioni provenienti dalla elaborazione delle informazioni, i punti di forza e debolezza dell'attuale modello di sviluppo, per identificare gli ambiti sui quali intervenire e proporre le azioni di piano.

La trascrizione dei dati contenuti nell'analisi iniziale del Piano pluriennale economico e sociale appesantirebbe eccessivamente il presente contesto, si rimanda quindi al sito web del Parco [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) all'interno del quale il Piano pluriennale economico e sociale è scaricabile al seguente indirizzo: <http://www.dolomitipark.it/it/page.php?id=418>



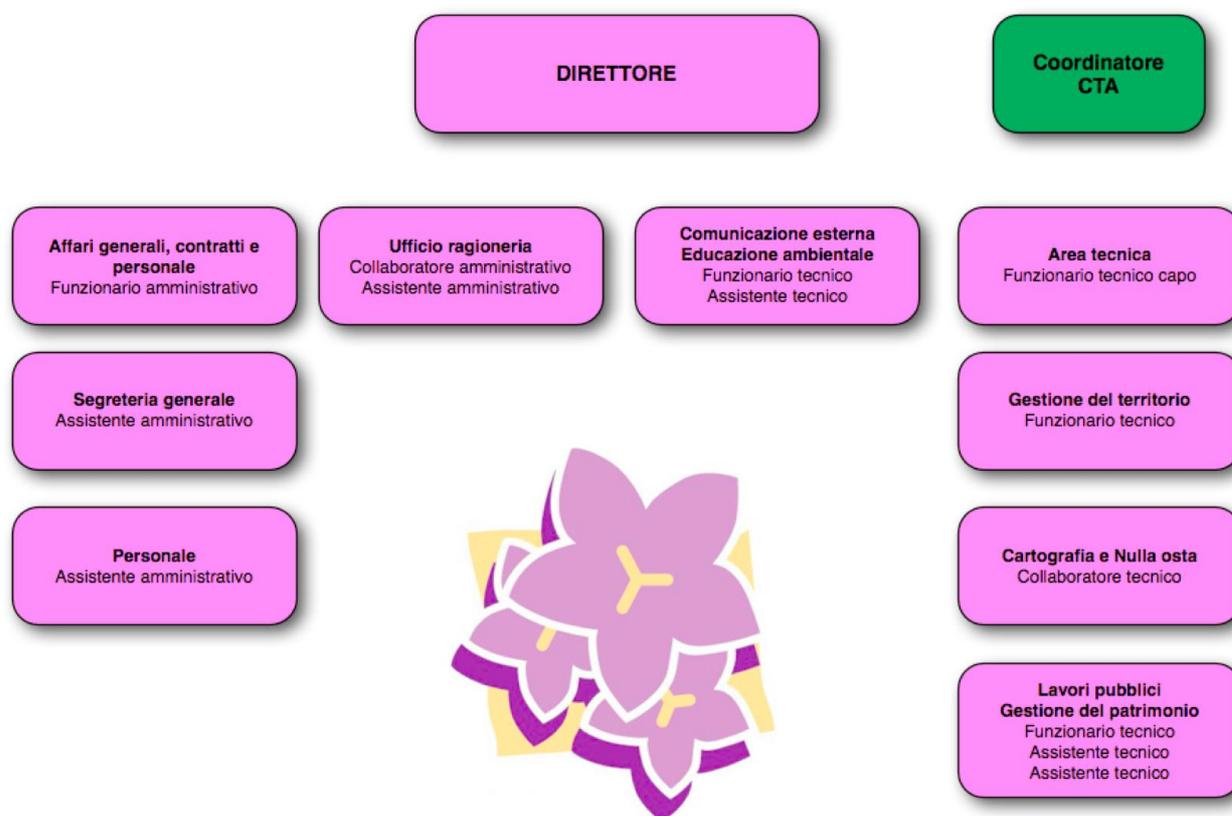
## 5.2 Analisi del contesto interno

### 5.2.1. Organizzazione del personale

Alla data sono in servizio all'Ente 13 dipendenti di ruolo, cui si affiancano 35 agenti del Reparto Carabinieri Parco, alle dipendenze funzionali della Direzione dell'Ente Parco.

Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	Vacante

### 5.2.2. Personale dell'Ente Parco e mansioni



### 5.2.3. Il ruolo del Reparto Carabinieri Parco

Ai sensi dell'art. 21 della stessa Legge 394/91, al Corpo Forestale dello Stato è stato assegnato l'incarico di esercitare la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco secondo le modalità stabilite dal D.P.C.M. del 05.07.2002 che individuava nei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.) le strutture preposte allo svolgimento di tale compito.

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato quindi istituito con D.D.G. del Corpo Forestale dello Stato del 31 maggio 1994 che ha individuato la sede dell'Ufficio di Coordinamento a Feltre e ha definito i Comandi Stazione di Pian d'Avena, Candaten e Longarone bis ai quali a decorrere dal primo marzo 2001, si è aggiunto quello di Sospirolo.

Con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante: "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", pubblicato nella G.U. 12 settembre 2016, n. 213, il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri.

Di conseguenza la normativa ha stabilito che dall'1 gennaio 2017 i contingenti, suddivisi per ruolo, venissero assegnati all'Arma dei Carabinieri, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alla Polizia di Stato, al Corpo della Guardia di finanza e al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha assunto quindi la denominazione di Reparto Carabinieri Parco mantenendo peraltro le principali competenze su territorio del Parco riassumibili nel controllo dei nulla osta e dei provvedimenti dell'Ente Parco, nell'istruttoria dei nulla osta forestali (elaborazione dei progetti di taglio e dei verbali di assegno da sottoporre a nulla osta del Parco) e successivo controllo, nell'accertamento dei danni prodotti dalla fauna selvatica, nella collaborazione e supporto logistico ai progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione e sviluppo dei monitoraggi ambientali e dei censimenti faunistici nonché nelle attività di educazione ambientale, divulgazione e informazione ambientale.

#### 5.2.4. Risultati degli obiettivi di performance e gestionali del Piano 2019 – 2021

Il piano della performance 2018-2020 individuava gli obiettivi strategici, gli obiettivi gestionali e gli obiettivi specifici dell'Ente. Questi ultimi sono assegnati alla struttura nel suo complesso (dirigenza e comparto), e per ogni obiettivo sono stati definiti i target nel triennio di riferimento, gli indicatori, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività in un'ottica pluriennale di mandato.

Il piano individuava anche una serie di obiettivi individuali.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore, tenuto conto anche del riassetto organizzativo interno determinato dalla nomina di due posizioni organizzative, ha affidato con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici/strategici, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede.

Come indicato dall'art. 4 del D. lgs. 74/2017, di seguito sono riportati pertanto gli obiettivi specifici di performance organizzativa che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato di performance per l'anno 2019, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano. Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che il contributo dato alla performance organizzativa da parte di ciascun dipendente sia relativo al raggiungimento di obiettivi trasversali o individuali o di entrambi. Pertanto si richiamano sia gli obiettivi trasversali che quelli individuali.

Va precisato che nel 2019 si sono verificati una serie di eventi che hanno impedito la completa realizzazione dei predetti obiettivi. In particolare si ricorda che a far data dal 04/03/2019 ha cessato il proprio incarico il dr. Antonio Andrich, Direttore dell'Ente, e non si è proceduto alla nomina di un nuovo Direttore. Le funzioni di Direzione sono state assegnate al Responsabile dell'area amministrativa, dr.ssa Simonetta Dalla Corte, per un periodo di sei mesi con decreto del Vice Presidente n. 1/2019 e successivamente prorogate per altri sei mesi con decreto del Commissario Straordinario n. 8/2019. Inoltre in data 21/03/2019 il Vice Presidente e la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo si sono dimessi lasciando l'Ente per alcuni mesi privo dei propri organi istituzionali. Solamente in data 07/06/2019 è stato nominato il Commissario Straordinario che in data 07/08/2019 è stato nominato Presidente con decorrenza dalla nomina del Consiglio Direttivo avvenuta lo scorso 2 dicembre 2019. Questa situazione cui si è aggiunta la malattia prolungata (per gli ultimi quattro mesi dell'anno) di una dipendente del settore Lavori Pubblici ha certamente rallentato le attività dell'Ente, nonostante il sopperimento funzionale svolto dal personale dell'Ufficio lavori pubblici.

Con delibera n. 20/2019 il Consiglio Direttivo ha approvato alcune modifiche al Piano della Performance 2019 per le motivazioni sopra esposte e per il sopraggiungere, nel corso dell'anno, di nuove priorità quali ad esempio l'assegnazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di un finanziamento di € 3.177.475,00 a valere sul programma per interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici che ha richiesto un notevole impegno in quanto è stato necessario predisporre le schede di tutta una serie di interventi entro una tempistica molto ristretta.

Tale provvedimento è stato comunicato all'O.I.V. Le stesse informazioni verranno inserite nella relazione annuale che verrà sottoposta all'esame dell'OIV dell'Ente.

Obiettivo strategico	Articolazione indicatori di performance annualità 2019	Livello di attuazione
1.1. Revisione regolamenti amministrativi dell'Ente	Stesura articoli economato e direttive in materia di appalti in attuazione codice appalti Registro dei trattamenti + modulistica Approvazione regolamento incentivi <b>(posticipata al 2020 con delibera 20/2019)</b> Firma contratto integrativo regolamento incentivi D. Lgs. 50/2016	Sono stati predisposti gli articoli relativi all'economato mentre le direttive in materia di appalti verranno predisposte nel corso del 2020. Gli adempimenti in materia di privacy sono proseguiti nel corso dell'anno in collaborazione con l'attività del RPD.
1.2. Gestione del magazzino e dell'inventario	Report su vendita e smaltimento beni Inserimento dati inventario nella funzionalità Urbi Dieci sopralluoghi alle strutture Report su stato attuazione pratiche di smaltimento	Tutti gli interventi previsti nel Piano sono stati realizzati.
1.3. Pianificazione	Piano del Parco – Approvazione piano coordinato Piano AIB - Aggiornamento Piano di riordino forestale – Definizione procedure	<b>L'armonizzazione fra Piano del Parco e Piano SIC_ZPS</b> chiesta dalla Regione Veneto per la prosecuzione da parte della stessa dell'iter di approvazione dei Piani è avvenuta con delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 20 febbraio 2019. L'affidamento dell'incarico per la redazione della VAS e della Vinca al Piano del Parco è stato posticipato al 2020 con delibera 20/2019. I contatti previsti con la Regione del Veneto per l'aggiornamento del <b>Piano AIB</b> sono stati richiesti con nota prot. 6416 del 27.12.2018 e il primo incontro con i funzionari regionali è avvenuto in data 11 novembre 2019. Nel corso della riunione si è resa necessaria la formalizzazione di una richiesta specifica a seguito della riorganizzazione degli Uffici regionali. La nota è stata inoltrata con prot. 164 del 13 gennaio 2020. Dopo un primo incontro con gli Uffici regionali, con nota prot. 6341 del 20 dicembre 2019 è stata chiesta il prolungamento del periodo di validità, previsto dalla normativa vigente, del <b>Piano di riordino forestale</b> del Parco. In data 10 dicembre 2019 si è svolta un'ulteriore riunione con i funzionari regionali. Alla data non è ancora pervenuta alcuna comunicazione da parte degli Uffici regionali
4.1. Interventi area Pian Falcina	Elettrificazione e-distribuzione spa: chiusura intervento Opere civili elettrificazione Pian Falcina: chiusura pratica Rifacimento facciata dell'edificio servizi: realizzazione lavori Interventi strutturali punto ristoro e aula didattica: realizzazione lavori Sistemazione e riparazione strutture: realizzazione lavori Progetto adeguamento area campeggio: incarico progetto <b>(posticipata al 2020 con delibera 20/2019)</b>	L'intervento di <b>elettrificazione</b> e la realizzazione delle <b>opere civili</b> connesse si è concluso. I lavori per il <b>rifacimento della facciata</b> dell'edificio servizi sono stati affidati, i lavori sono iniziati e sospesi causa avversità meteo. La fine dei lavori è prevista per il mese di aprile del 2020. I lavori al <b>punto informazioni</b> e per la <b>riparazione delle strutture</b> danneggiate dagli eventi meteo di fine 2018 sono stati affidati e iniziati successivamente a quanto previsto per consentire al gestore dell'area di procedere alla chiusura delle attività di fine contratto. Sono stati successivamente sospesi causa avversità meteo.
5.1. CETS e Carta qualità	Monitoraggio azioni e forum permanente CETS: realizzazione piano monitoraggio Attuazione Piano di azione CETS: min. 80% azioni completate Gestione e monitoraggio CETS parte 2: Min. 20 aziende iscritte Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane: 100% visite realizzate/visite richieste Rinnovo certificazione CETS: avvio procedura di rinnovo Carta qualità: tempo medio concessione marchio in 60 giorni Carta qualità: report attività svolta	<b>Il piano di monitoraggio</b> è stato realizzato e i risultati sono visibili sul sito web del Parco Tutte le <b>azioni di attuazione del piano</b> si sono concluse; per l'azione Corso guide si è conclusa la gara per l'assegnazione dell'incarico per l'organizzazione del corso e sono in fase di conclusione le verifiche amministrative Le <b>20 aziende</b> previste si sono iscritte Le <b>visite richieste</b> (Parco naz Cinque terre 11 aziende e Parco Reg Colli Euganei 1 azienda) sono state effettuate La <b>procedura di rinnovo</b> è stata avviata ed è in avanzata fase di realizzazione (forum finale previsto per il 23.01.2020) I tempi di risposta per la <b>concessione del Marchio Carta qualità</b> sono stati rispettati <b>Il report</b> relativo all'attività svolta è stato elaborato

<p>6.1. Ricerche e monitoraggi</p>	<p>Archivio e verifica report consegnati in percentuale delle 13 azioni previste: min 80%</p>	<p>Sono stati consegnati 11 <b>report conclusivi</b>. E' in fase di completamento il report relativo al censimento della marmotta. Con nota prot. 5774 del 10 dicembre 2019 è stata concessa al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova una proroga motivata per la consegna degli elaborati previsti per lo studio idrogeologico di un settore delle Vette Feltrine</p>
<p>6.2. Conservazione attiva biodiversità</p>	<p>Fototrappolaggio del lupo e mitigazione conflitti: Programma lavoro e acquisto recinzione elettrificata Gestione prelievo selettivo ittiofauna: espletamento corso ittiofauna Ripopolamento popolazioni ittiche autoctone: attivazione rilasci Sistema sperimentale protezione fauna selvatica: report conclusivo Gestione incremento specie giardino botanico: report conclusivo Sfalcio praterie habitat N2K: report conclusivo Manutenzione e potenziamento web gis flora fauna: Convenzione BIM</p>	<p>Il programma di lavoro relativo alla <b>gestione del lupo</b> è stato redatto e il recinto acquistato Il <b>corso pescatori</b> viene organizzato su richiesta dei Bacini di pesca; nel 2019 non è stata avanzata alcuna richiesta I rilasci per il <b>ripopolamento</b> sono stati effettuati con alcuni condizionamenti dovuti al fenomeno Vaia Il <b>report conclusivo sul sistema sperimentale per l'attraversamento della fauna</b> è stato redatto Il <b>report conclusivo sulla gestione del giardino botanico</b> è stato redatto Il <b>report conclusivo relativo allo sfalcio</b> è stato redatto La convenzione con il BIM è stata rinnovata</p>
<p>6.3. LIFE18/NAT/IT/00 0972 Wolfalps Eu</p>	<p>Inoltro documentazione progetto Partecipazione kick off meeting</p>	<p>La documentazione è stata inoltrata al soggetto capofila e il progetto è stato approvato dalla Commissione europea il 18 settembre 2019. Personale dell'Ente Parco ha partecipato al kick off meeting a Valdieri il 19 e 20 novembre 2019</p>

Obiettivo strategico	Obiettivo gestionale	Stato di attuazione
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	Integrazione degli strumenti pianificatori	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione del personale e Attività di segreteria	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Sicurezza sul luogo di lavoro	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Formazione e aggiornamento	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Bilancio	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione procedure del Servizio contabile e finanziario	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Il nuovo contratto di telefonia fissa è slittato al 2020 a causa dell'intervento di rifacimento del cablaggio della rete nel frattempo realizzato.
	Risposta al cittadino e front office	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Risposta al cittadino – Nulla osta, verifiche VINCA	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Risposta al cittadino – Autorizzazioni paesaggistiche	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Certificazioni del Parco	Azione conclusa
	Aggiornamento e pubblicazione on line elenco professionisti dell'Ente e trasmissione dati ai sistemi informatici statali	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta	Piano di comunicazione: le notizie dal Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Piano di comunicazione: le pubblicazioni del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Non è stato pubblicato il catalogo delle mostre fotografiche dei 25 anni del Parco.
	Museo naturalistico – attività di conservazione e valorizzazione	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
L'educazione ambientale	Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Gestione delle strutture per la promozione e valorizzazione turistica e ambientale del territorio	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Gestione ordinaria strutture e impianti	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Imbiancatura Villa Binotto	Azione conclusa
	Verifica connessioni impianti fotovoltaici esistenti e attivazione impianto Pian d'Avena	Azione svolta nel rispetto delle previsioni. Il progetto esecutivo del monitoraggio è stato realizzato, mentre non si è provveduto all'affidamento dell'installazione delle tecnologie per la chiusura di alcune strutture previste causa Vaia
	Completamento sostituzione serramenti della sede dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Potenziamento dei punti fuoco e interventi di finitura dell'area ricettiva di Pian d'Avena	Azione conclusa
	Riqualificazione dell'edificio di proprietà dell'Ente Parco a Col de Mich	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Intervento di sistemazione danni sede Ente Parco	L'intervento è stato spostato al 2020 per motivi legati all'assenza di personale
	Affidamento delle strutture del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Manutenzione ordinaria nel territorio del Parco	Azione conclusa
	Sistemazione giardino e area Pian Falcina	Azione conclusa
	Accordi di collaborazione Parco – CAI per interventi di manutenzione sentieri e strutture	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
	Aggiornamento e pubblicazione on-line elenco operatori economici dell'Ente Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni
Accordo di collaborazione Parco – Comuni per interventi di manutenzione	Azione svolta nel rispetto delle previsioni	
Interventi per la salvaguardia della biodiversità	Gestione del S.I.T. e sistema informativo web gis Flora e Fauna del Parco	Azione svolta nel rispetto delle previsioni

### 5.2.5. Parametri finanziari

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le spese di funzionamento costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco.

I dati previsionali per il 2020 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 28 novembre 2019, possono essere riassunti come segue:

Stanziamiento ordinario	€ 1.416.263,28
Entrate correnti	€ 1.689.502,28
Spese di funzionamento	€ 841.473,27
Spese correnti	€ 1.950.603,62

Per maggiori approfondimenti in merito al bilancio di previsione dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per l'anno 2020 può essere consultata la pagina web del sito al seguente indirizzo:

[http://sol.consorziobimpiave.bl.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n1200430&NodoSel=48](http://sol.consorziobimpiave.bl.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200430&NodoSel=48)

### 5.2.6. Analisi SWOT

Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a sei diversi aspetti:

1. Attività produttive
2. Turismo
3. Governance
4. Strutture per la fruizione
5. Biodiversità
6. Gestione amministrativa.

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dal Piano per il Parco e dal Piano pluriennale economico e sociale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



## Analisi SWOT del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	<p>Presenza del circuito "Carta Qualità" con 74 aderenti CETS con 20 iscritti</p> <p>Presenza di prodotti tipici locali</p> <p>Presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche</p>	<p>Aziende di piccole dimensioni</p> <p>Assenza di una rete di distribuzione dei prodotti</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive della CETS e della Carta Qualità del Parco</p>	<p>Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involuzione del settore primario diffuso e di una conurbazione intensiva a fondo valle</p>
Turismo	<p>Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio</p> <p>Carta europea per il turismo sostenibile</p>	<p>Settore turistico poco qualificato e con una offerta di posti letto non utilizzata</p>	<p>Buon potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nei settori dell'agro-industria e del turismo</p> <p>Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive e della Carta qualità del Parco</p>	<p>Fruizione di massa concentrata in poche zone di fondovalle</p> <p>Richiesta di fruizione turistica di luoghi di valore e/o vulnerabili</p>
Governance	<p>Esistenza di convenzioni e accordi interistituzionali con Enti e Associazioni.</p> <p>Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001).</p> <p>Esistenza di un Sistema Informativo Territoriale.</p>	<p>Esistenza di tutti i livelli di pianificazione e/o regolamentazione adottati ma non ancora approvati dagli Enti preposti (ed. 2009).</p>	<p>Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi per l'approvazione definitiva.</p>	<p>Mancata approvazione da parte degli organi competenti degli strumenti di pianificazione già elaborati ed adottati dall'Ente Parco nel rispetto dei tempi previsti.</p>
Strutture per la fruizione	<p>Buona distribuzione e differenziazione di strutture e di sentieri</p>	<p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>	<p>Gestione manageriale concordata con i privati</p>	<p>Scarsa imprenditorialità locale.</p> <p>Mancato passaggio delle aree demaniali all'Ente Parco (art. 31 L. 394/91).</p>

<p>Biodiversità</p>	<p>Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Vigenza del Piano per il Parco (ed. 2001). Piano SIC e ZPS adottato Sistema informativo frutto di oltre 100 ricerche scientifiche completate e di quasi un ventennio di monitoraggi e censimenti floristici e faunistici</p>	<p>Elevata competizione dell'uso dell'acqua per fini idroelettrici, produttivi ed irrigui rispetto agli usi civili</p>	<p>Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o minacciate</p>	<p>Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione</p>
<p>Gestione amministrativa</p>	<p>Certificazione EMAS – ISO 9001 e ISO 14001. Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) Certificazione biologica di alcune aziende agricole. Riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali ottenuti (v. allegato)</p>	<p>Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza non alle dirette dipendenze dell'Ente Parco.</p>	<p>Possibilità di attivare interventi per la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti (acquisti verdi) Presenza di numerosi progetti di efficienza energetica e finalizzati allo sviluppo e promozione delle fonti rinnovabili di energia</p>	<p>Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo. Mancanza di una specifica "scuola dei parchi" per il personale. Assenza di una agenzia nazionale delle Aree protette.</p>

## 6 Sistema di misurazione e valutazione della performance

Con D. Lgs. 25.05.2017 n. 74: “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in attuazione dell’art. 17 comma 1 lettera r) della Legge 7 agosto 2015, sono state introdotte alcune novità in materia di ciclo della performance, che vanno tenute in considerazione e trovano applicazione all’interno del presente documento di pianificazione. In particolare la formulazione degli obiettivi generali e specifici di cui all’art. 5 del D. Lgs. 74/2017, viene esplicitata nei paragrafi successivi, mentre le novità introdotte dall’art. 19 – bis in merito alla partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della performance organizzativa, trova puntuale descrizione di metodi e strumenti al capitolo 3.

All’art. 7 del decreto viene rimarcato che *“le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tal fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance”*.

Per quanto concerne il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, con decreto del Presidente dell’Ente n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all’art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

**Con il presente piano viene riconfermata l’adozione del sistema approvato con le innovazioni apportate dalla recente normativa.**

Sulla base di tale metodologia che si adotta, vanno implementate le schede di misurazione della performance che servono ad individuare i risultati raggiunti dall’Amministrazione nel suo complesso ovvero i contributi delle articolazioni organizzative in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/settore/servizio, oltre ai contributi individuali, derivanti dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e risultati raggiunti (in termini di obiettivi annuali, attività o progetti specificatamente assegnati), fissandone i relativi pesi.

Nel presente piano della performance 2020-2022 vengono individuati gli obiettivi gestionali e gli obiettivi specifici di performance organizzativa dell’Ente. Questi ultimi sono assegnati alla struttura nel suo complesso, e per ogni obiettivo sono definiti i target, gli indicatori, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività in un’ottica pluriennale di mandato.

Il Direttore affida gli obiettivi ai settori, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici/strategici, determinando anche il peso ponderale dell’obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che la valutazione della performance tenga in considerazione per i dipendenti il livello personale, il livello di Ente e il livello di unità organizzative intermedie.

Per quanto riguarda il livello di valutazione personale si conferma il sistema che trova riferimento negli accordi integrativi di Ente siglati nelle ultime annualità, secondo il quale viene utilizzata una griglia di macroindicatori di comportamento che tiene in considerazione sia le dimensioni che le relative capacità, con i criteri di valutazione secondo una scala di punteggi da 1 a 5 che trovano riferimento, ad oggi, nelle linee guida approvate con Decreto del Presidente 13/2010 di cui sopra, oltre che nelle delibere dell’ANAC e nelle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Tale valutazione verrà effettuata sull’insieme delle attività individuate per ciascun dipendente, rilevando l’apporto dello stesso al conseguimento della performance complessiva dell’Organizzazione.

Per quanto attiene alla pesatura della valutazione, fatto 100 il punteggio massimo dei due livelli (performance organizzativa e individuale), si stabilisce che il livello di Ente/Servizio/ufficio relativo al raggiungimento di obiettivi trasversali o individuali o di entrambi, possa pesare 50 punti e quello della valutazione personale (comportamento) per i restanti 50 punti.

Nel corso dell'anno il Direttore provvede alla verifica ed al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano della Performance con cadenza quadrimestrale e secondo le tempistiche specificate nella relativa scheda di obiettivo. Tale monitoraggio può comportare la necessità di aggiustamenti e l'eventuale rideterminazione di alcune tempistiche nelle varie fasi di attuazione degli obiettivi o un'integrazione del Piano, con nuovi obiettivi e revisione delle priorità da parte degli Organi preposti all'approvazione dello stesso.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 l'O.I.V. procede al monitoraggio del funzionamento complessivo della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Ente ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 14 valida la relazione sulla performance dell'Ente Parco.

A seguito della predetta verifica il Direttore procede alla valutazione dei singoli dipendenti verificando da un lato la realizzazione degli indicatori degli obiettivi e dall'altro le performance individuali nell'anno di riferimento, secondo la griglia dei macroindicatori di comportamento di cui all'accordo integrativo di Ente.

I vari macroindicatori considerati sono la naturale declinazione di quanto emerge dalla relazione del piano della Performance approvata dall'Ente e validata dall'OIV, e rappresentano una dimensione fondamentale in considerazione della struttura organizzativa dell'Ente, per le variabili che spesso si introducono nel percorso lavorativo programmato, dovute ad input esterni, modifiche normative, richieste di nuovi adempimenti, controlli, ecc. e in considerazione dell'attuale distribuzione di funzioni e carichi che necessita di una stretta sinergia e collaborazione nello scambio di informazioni. Il predetto sistema di valutazione garantisce l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 150/2009 che vieta la distribuzione di incentivi e premi collegati alla performance sulla base di automatismi o in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione.

La procedura di valutazione dei singoli dipendenti tiene conto anche di quanto disposto dagli artt. 24 e ss. del CCNL 01/10/2007 (normativo 2006/2009 – economico 2006/2007) che qui si intende integralmente riportato e dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi del predetto art. 24 è altresì prevista la partecipazione dei dipendenti al procedimento. A tal fine verrà compilata la Scheda di valutazione che verrà controfirmata dal dipendente per ricevuta.

Il dipendente viene valutato tenendo conto dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento, degli obiettivi assegnati e degli obiettivi raggiunti (che verranno declinati attraverso l'assegnazione di un punteggio) e sulla base degli indicatori di livello personale. La valutazione sarà oggetto di idoneo colloquio con la possibilità di un confronto tra le parti.

La valutazione finale verrà espressa in percentuale rispetto ad un valore massimo di 100/100.

Ogni dipendente sarà oggetto di valutazione, ma non si prevede l'erogazione di alcun incentivo per valutazioni inferiori al 60%. Inoltre assenze valutate significative verranno pesate all'interno della misurazione della performance individuale (prestazioni di livello personale e contributo al raggiungimento degli obiettivi).

Per quanto riguarda la valutazione del Direttore, seppure al momento dell'approvazione del presente piano il profilo sia ancora vacante, con il presente piano si fa riferimento e si

conferma l'adozione del sistema di valutazione della performance individuale approvato dall'Ente Parco con delibera del Consiglio Direttivo n. 29/2001, così come integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 24 del 13.07.2016 e n. 28 del 19.10.2016. **Anche nel caso della dirigenza il sistema va inteso aggiornato e adottato con le innovazioni apportate dalla recente normativa.**

Tale sistema fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato con le deliberazioni di sopra.

L'art. 9 del D. Lgs. 74/2017, prevede nella fattispecie che la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti sia collegata a 4 dimensioni:

- gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali ed al comportamento organizzativo;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per quanto attiene alla pesatura della valutazione, fatto 100 il punteggio massimo, il sistema adottato prevede che il livello dell'apporto agli obiettivi gestionali (obiettivi di performance organizzativa con un peso prevalente e obiettivi individuali) pesi 50 punti e quello dell'apporto individuale (contributo in termini di comportamento compresa la capacità di valutazione dei propri collaboratori) per i restanti 50 punti. Al capitolo 7 saranno declinati tali parametri evidenziando nello specifico le pesature relative alla valutazione del Direttore.

Fatta salva la conferma e adozione nell'ambito del presente piano di tale sistema di misurazione e valutazione della performance, eventuali revisioni o aggiornamenti si fonderanno sulle successive indicazioni e precisazioni relative alle modalità di applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 25.05.2017 n. 74 all'interno di Enti qual è l'Ente Parco.

## 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Per la valutazione del Direttore si fa riferimento al sistema di valutazione della performance individuale adottata dall'Ente Parco con delibera del Consiglio Direttivo n. 29/2001, così come integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 24 del 13.07.2016 e n. 28 del 19.10.2016.

Tale sistema fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si fa riferimento a quelli indicati nel piano, mentre per le parti generali e di ruolo si fa riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato con le deliberazioni di sopra.

L'art. 9 del D. Lgs. 74/2017, che ha modificato il 150/2009, prevede nella fattispecie che la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti sia collegata a 4 dimensioni:

- gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali ed al comportamento organizzativo;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per quanto attiene alla pesatura della valutazione, fatto 100 il punteggio massimo, il sistema adottato prevede che il livello dell'apporto agli obiettivi gestionali (obiettivi di performance organizzativa con un peso prevalente e obiettivi individuali) pesi 50 punti e quello dell'apporto individuale (contributo in termini di comportamento compresa la capacità di valutazione dei propri collaboratori) per i restanti 50 punti.

Considerato che il rapporto di lavoro del Direttore è scaduto lo scorso 4 marzo 2019 si ritiene opportuno rinviare al momento della sottoscrizione del contratto con il nuovo Direttore la definizione degli obiettivi.

Ad oggi le funzioni di Direttore sono svolte dalla dr.ssa Simonetta Dalla Corte, responsabile dell'Area Amministrativa dell'Ente, e titolare di posizione organizzativa che in caso di assenza delega tali funzioni al dr. Stefano Mariech, responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente e titolare di posizione organizzativa.

Le predette posizioni organizzative sono state istituite per un anno con decorrenza 05/03/2019 sino al 04/03/2020.

Gli obiettivi per le posizioni organizzative sono contenuti nei provvedimenti di conferimento delle stesse che dovranno essere assunti entro la scadenza sopra indicata.

In ogni caso nel presente Piano sono dettagliati sia obiettivi specifici sia obiettivi gestionali riconducibili ai predetti responsabili che potranno essere quindi inseriti nei provvedimenti di conferimento.

La valutazione dei titolari di posizione organizzativa viene effettuata secondo le modalità indicate nei citati provvedimenti di individuazione e conferimento delle stesse.

## 6.2 Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2020 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2020 e la responsabilità del Direttore una volta nominato, ed in attesa della nomina, la responsabilità del Direttore f.f. per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, si fa riferimento a quanto indicato nel precedente capitolo dedicato al sistema di misurazione e valutazione della performance e si richiama il decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 con il quale è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Con il presente piano viene riconfermata l'adozione del sistema approvato con le innovazioni apportate dalla recente normativa.

Sulla base di tale metodologia, vanno implementate le schede di misurazione della performance che servono ad individuare i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso ovvero i contributi delle articolazioni organizzative in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/settore/servizio, oltre ai contributi individuali, derivanti dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e risultati raggiunti (in termini di obiettivi annuali, attività o progetti specificatamente assegnati), fissandone i relativi pesi.

Nel presente piano della performance 2020-2022 vengono individuati gli obiettivi specifici e gli obiettivi gestionali. Questi ultimi sono assegnati alla struttura nel suo complesso (dirigenza e comparto), e per ogni obiettivo sono definiti i target, gli indicatori, le attività, la tempistica, le risorse e le responsabilità organizzative con relative pesature connesse al loro raggiungimento nonché i responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività in un'ottica pluriennale di mandato.

Successivamente all'adozione del piano della performance, il Direttore o, in attesa della nomina, il Direttore f.f. affiderà con specifico atto gli obiettivi alle aree, servizi, uffici e singoli dipendenti in funzione degli obiettivi specifici/strategici, determinando anche il peso ponderale dell'obiettivo affidato secondo il crono programma indicato nelle schede. I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono in ogni caso già individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della Performance. Proprio perché il presente documento di programmazione rappresenta la sintesi di due piani: quello di gestione e quello della performance, va da sé che solo una parte degli obiettivi vanno considerati obiettivi di performance, mentre l'altra parte sono da annoverarsi tra gli obiettivi di gestione, afferenti per la maggior parte ad un'attività ordinaria, ancorché fondamentale per l'efficacia dell'azione tecnico – amministrativa dell'Ente. Ma trattasi di azioni per le quali è sufficiente una valutazione e monitoraggio a fine anno, poiché la loro attuazione si misura quotidianamente nello svolgimento delle attività. Diversamente gli obiettivi di performance organizzativa devono seguire nella loro strutturazione e poi nelle verifiche di raggiungimento, quei target ed indicatori previsti dalle procedure normative che necessitano di un monitoraggio programmato e di un'evidenza formale nel loro sviluppo con il coinvolgimento, il contributo ed il parere dell' O.I.V.

Di seguito sono riportati gli obiettivi che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato dei singoli dipendenti, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano. Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che il contributo dato alla performance organizzativa da parte di ciascun dipendente sia relativo al raggiungimento di obiettivi trasversali o individuali o di entrambi. Pertanto si richiamano sia gli obiettivi trasversali che quelli individuali.

## 7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

### 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Tutte le fasi di definizione, analisi e costruzione e quelle relative alla definizione delle azioni di miglioramento del Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono state realizzate per la presente annualità dai Funzionari titolari di posizione organizzativa, coadiuvati dall'intera struttura dell'Ente.

Il processo in ogni caso prende spunto dall'indirizzo politico strategico dato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco.

Sono state svolte riunioni di lavoro con tutto il personale al fine di condividere il contenuto delle schede degli obiettivi operativi.

Nella predisposizione del nuovo piano sono state considerate le indicazioni per il miglioramento del ciclo di gestione delineate nelle Linee guida per il Piano della performance emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo sulla trasparenza e l'anticorruzione.

Stante l'attuale organizzazione dell'Ente, sono stati definiti diversi obiettivi trasversali a più unità organizzative, elemento che consente di misurare e valutare la performance di gruppi di lavoro anche al di là dell'unità organizzativa di riferimento e quindi in una direzione di raggiungimento della performance a livello di Ente.

Tale impostazione consente inoltre di formulare dei veri obiettivi e non delle semplici attività che vengono invece declinate all'interno degli stessi individuandone i referenti e il peso percentuale di coinvolgimento.

Il piano è stato sviluppato attraverso la circolazione interna di informazioni e la condivisione di obiettivi e azioni per ciascun servizio e area.

Alle singole fasi hanno collaborato i soggetti individuati nella tabella seguente.

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
0	Coordinamento e supervisione	SMA - SDC														
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	SMA - SDC	20													
2	Analisi del contesto esterno ed interno	SMA	70													
3	Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	SMA - GDB	20 X 2													
4	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	SDC - SMA	100													
5	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	SDC - SMA	100													
6	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	EV	15													
7	Monitoraggio periodico dello stato di attuazione	SMA	70													

SDC: Simonetta Dalla Corte – Funzionario amministrativo – Direttore f.f.

SMA: Stefano Mariech – Funzionario tecnico capo

EV: Enrico Vettorazzo – Funzionario tecnico

GDB: Gianluca Dal Ben – Collaboratore amministrativo

## 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza fra il presente Piano della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente Parco è garantita dalla matrice di controllo (inserita nelle singole schede degli obiettivi operativi) fra le azioni inserite nei successivi Obiettivi operativi e i capitoli di bilancio di previsione 2020, strutturati al fine di consentire la piena attuazione delle scelte operative.

Si precisa a tale riguardo che, nonostante la ricerca della massima coincidenza fra gli strumenti di pianificazione di cui trattasi, non può non tenersi conto che il bilancio di previsione 2020 dell'Ente Parco costituisce documento già concordato con l'Organo di controllo contabile – finanziario dell'Ente all'atto di avvio della stesura del presente aggiornamento al Piano della performance.

## 8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

Come illustrato nella tabella del precedente paragrafo 8.1 sono previsti tre momenti di verifica e controllo dello stato di attuazione del presente Piano della performance rispettivamente ad aprile, agosto e dicembre di ogni anno.

Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda facente parte del corpo degli Obiettivi operativi.

Tali aspetti verranno quindi analizzati dalla Direzione sia individualmente con i soggetti interessati che in sede congiunta.

Per quanto attiene alla definizione della misurazione degli obiettivi di Ente raggiunti, in sede di prima applicazione verranno individuati degli obiettivi di mantenimento e/o di miglioramento che verranno esplicitati in un apposito campo anch'esso inserito in ogni Obiettivo operativo.

**GLI OBIETTIVI SPECIFICI  
LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo specifico n. 1: Revisione regolamenti amministrativi dell'Ente**

**Descrizione:** L'obiettivo si pone come risultato l'intera revisione dei regolamenti amministrativi dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Nel corso del 2018 sono stati approvati il nuovo regolamento per la concessione dei contributi e dei patrocini e il regolamento di funzionamento della Comunità del Parco, mentre nel 2019 è stato predisposto il Regolamento incentivi D.Lgs 50/2016 la cui approvazione definitiva avverrà nei primi mesi del 2020.

Per quanto riguarda il regolamento europeo sul trattamento dei dati personali si proseguirà con le attività di attuazione degli adempimenti imposti, con il monitoraggio della funzionalità degli atti e della documentazione predisposta e con la formazione del personale.

Si prevede quindi di continuare con la revisione degli altri regolamenti qui di seguito elencati:

Regolamento di amministrazione e contabilità: nel corso del 2020 si prevede di effettuare una prima revisione delle disposizioni per renderle più adeguate alle esigenze funzionali dell'Ente e agli adeguamenti normativi intercorsi negli anni. Entro il 2020, in attesa della revisione e della approvazione dell'intero articolato che si prevede per il 2021, si propone di emanare alcune direttive per quanto riguarda la parte contrattualistica (appalti in materia di lavori, servizi e forniture) in attuazione delle disposizioni del codice degli appalti, secondo le indicazioni contenute negli atti emanati da ANAC.

Regolamento L. 241: si prevede di rivedere il regolamento di cui all'oggetto ormai datato e di riadattarlo alle effettive esigenze dell'ente e alle nuove disposizioni di legge.

Regolamento di organizzazione

**Risultato atteso:**

**Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 – 2021**

Interventi	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Regolamento di amm. e contabilità												
Regolamento incentivi D. lgs. 50/2016												
Adempimenti Reg. UE 2016/679												
Regolamento di organizzazione												
Regolamento L. 241												

**Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità**

Regolamento di amministrazione e contabilità														
Azioni	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stesura articolato relativo alla contabilità	GDB/SDP	50%												
Stesura articolato relativo alla attività negoziale	SDC/GDB	20												
Stesura direttive in materia di appalti	SDC	30%												
Regolamento incentivi D. lgs. 50/2016														
Definizione testo	OM/CS/SDC	60												
Gestione iter Contratto integrativo	SDC/NM	40												
Adempimenti Regolamento UE 2016/679														
Coordinamento e attuazione	SDC	100												

**Parametri finanziari per l'annualità**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--

**Indicatori di Performance**

Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Stesura articolato e direttive in materia di appalti in attuazione codice appalti	0	X	X	X
Adempimenti		X	X	X
Approvazione regolamento incentivi			X	
Firma contratto integrativo regolamento incentivi D. Lgs. 50/2016			X	

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo specifico n. 2: Gestione del magazzino e dell'inventario**

**Azione 1:** Al termine delle azioni finalizzate alla sistemazione e riorganizzazione degli spazi presso la sede dell'Ente, svoltesi negli anni scorsi, si rende necessario monitorare l'efficacia delle predette azioni e predisporre eventuali ulteriori provvedimenti (quale ad esempio una ulteriore revisione dei prezzi) per lo smaltimento, secondo le modalità ritenute più opportune (vendita a prezzo simbolico o omaggi in occasione di manifestazioni varie), dei libri e di altro materiale (magliette, cartine, gadget in generale) ormai datati relativamente ai quali si è accertato negli ultimi anni una vendita limitata se non addirittura nulla e che continuano ad occupare spazi presso la sede o le altre strutture dell'Ente.

Dal momento che è stata completata l'informatizzazione dell'inventario con la funzionalità Urbi, si prevede di proseguire la verifica analitica dei beni anche attraverso sopralluoghi sul territorio per verificare ed aggiornare la consistenza e la dislocazione dei beni inventariati e, a seguito del lavoro svolto di riorganizzazione degli spazi effettuato presso la sede dell'Ente, di predisporre le nuove schede per gli uffici. Si tratta di un'azione che si svilupperà in più annualità e nella quale si inserirà anche la eventuale dismissione di beni e la conseguente messa in vendita degli stessi o messa a disposizione di eventuali associazioni o enti mediante appositi bandi.

**Azione 2:** Effettuata una prima analisi della documentazione presente presso la sede dell'Ente e la verifica in merito agli obblighi di conservazione dei documenti, nel corso del 2020 si prevede di procedere con un ulteriore smaltimento, ai sensi di legge, per quanto possibile degli archivi cartacei e alla distruzione/smaltimento di carta e altro materiale presente negli uffici dell'Ente. Si tratta di un'azione che si propone di svolgere in più annualità e che coinvolgerà nella fase operativa tutto il personale dell'Ente. Si potrà di seguito procedere con un ulteriore sistemazione dei magazzini e del garage.

**Risultato atteso:** Sistemazione dei magazzini e dei depositi dell'Ente nonché riorganizzazione degli archivi dell'Ente.

Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 – 2021												
Interventi	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Razionalizzazione gestione magazzini												
Razionalizzazione archiviazione pratiche amministrative												

Fasi, tempi di realizzazione personale coinvolto per l'annualità												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Razionalizzazione gestione magazzini</b>												
Monitoraggio vendita e smaltimento beni a seguito aggiornamento prezzi	SDC - NM DDN											
Eventuale aggiornamento/revisione prezzario in base ai dati monitoraggio	SDC - NM DDN											
Attività di smaltimento, cessione, distribuzione del materiale e inserimento dati in Urbi magazzino	FRS – DDN NM											
Gestione e aggiornamento dell'inventario nella funzionalità Urbi inventario con i nuovi beni	NM											
Sopralluoghi strutture per verifica beni inventariati	SDC -NM - GDB - SDP											
Ricognizione beni ed eventuale dismissione e/o cessione beni	SDC/NM											
<b>Razionalizzazione archiviazione pratiche amministrative</b>												
Individuazione e raccolta documentazione e materiale da smaltire	Tutti											
Smaltimento documentazione	SDC/DDN											

Parametri finanziari per l'annualità	
Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi nella prima fase

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Report su vendita e smaltimento beni		1		
Inserimento dati inventario nella funzionalità Urbi		X	X	
Sopralluoghi strutture		7	7	
Report su stato attuazione pratiche di smaltimento		1		

**Area strategica n. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo specifico n. 3: Pianificazione**

**Descrizione:** L'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha da tempo concluso le prime fasi di redazione e adozione dei documenti regolamentari e di pianificazione previsti dalla Legge quadro sulle aree protette.

Nel corso del 2017 si è conclusa da parte degli uffici dell'Ente la fase di verifica delle osservazioni formulate dal MATTM sulla versione del Regolamento presentata. La relazione conclusiva è stata sottoposta all'esame del Consiglio direttivo e trasmessa al MATTM per l'approvazione definitiva.

Si è conclusa anche la fase di armonizzazione del Piano per il Parco con il Piano SIC\_ZPS che è stata approvata dal Consiglio Direttivo; si procederà pertanto all'assegnazione dell'incarico per la redazione della VAS e della Vinca richieste dalla Regione Veneto per il proseguo dell'iter di approvazione del Piano del Parco.

A seguito dell'entrata a regime del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 si rende necessario un adeguamento del Piano AIB per la parte relativa al ruolo del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente.

Nel corso del 2020 è prevista la redazione del nuovo Piano AIB per il periodo 2021 – 2025. Si provvederà quindi alla stesura e all'approvazione della specifica convenzione di collaborazione con la Regione del Veneto e alla verifica della documentazione prodotta.

Nel 2018 è terminata la validità del Piano di riordino forestale del Parco. Dovrà pertanto concludersi da parte della Regione del Veneto la procedura per la proroga di validità dello stesso.

**Risultato atteso:** Allineamento di tutta la documentazione di pianificazione dell'Ente Parco.

**Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021**

Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Prosecuzione iter appr. Piano del Parco												
Adeguamento Piano AIB vigente												
Stesura nuovo Piano AIB 2021 - 2025												
Proroga validità Piano riordino forestale												

**Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità**

**Prosecuzione iter approvazione Piano del Parco**

Azioni	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Assegnazione incarico VAS – Vinca	GP	35												
Stesura e controllo VAS - Vinca	GP	65												

**Adeguamento Piano AIB vigente**

Contatti con Regione Veneto	SMA	35												
Verifica documentazione	SMA	60												
Inoltro al MATTM	SMA	5												

**Stesura nuovo Piano AIB 2021-2025**

Convenzione con Regione Veneto	SMA	35												
Verifica documentazione	SMA	40												
Eventuale adeguamento	SMA	20												
Approvazione e inoltro al MATTM	SMA	5												

**Proroga validità Piano di riordino forestale**

Perfezionamento procedure con Regione Veneto	SMA – GP	100												
--	----------	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Parametri finanziari per l'annualità**

Importo complessivo dell'intervento		€ 30.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 11050531	€ 10.000
	Cap. 12111104	€ 20.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

**Indicatori di Performance**

Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Piano del Parco – Assegnazione incarico VAS - Vinca	1	0	1	0
Piano AIB vigente - Aggiornamento	1	1	1	1
Nuovo Piano AIB – Convenzione con Regione del Veneto	1	0	1	1
Piano di riordino forestale – Perfezionamento procedure	1	0	1	0

**Area strategica n. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo specifico n. 1 Programma di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**

Con nota prot. 2852 del 18 giugno 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato all'Ente Parco l'avvio di un programma di finanziamento che trae origine dalla Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, prevedendo che i proventi derivanti dalle aste CO<sub>2</sub> siano destinati a ridurre le emissioni stesse, favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, incrementare l'efficienza energetica, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni.

In tale contesto, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 28 febbraio 2019, n. 43 ha approvato una Direttiva generale che, nell'utilizzo dei fondi acquisiti sulla base dei risultati delle aste CO<sub>2</sub>, riconosce priorità agli interventi realizzati nei Parchi nazionali per progetti unitari complessivamente finalizzati alla riduzione della CO<sub>2</sub> e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Ente Parco, aderendo al bando, ha visto riconosciuto un finanziamento per l'adeguamento di tre strutture di proprietà o in gestione (Edificio rurale in Pian Falcina, Museo naturalistico di Belluno, Centro visitatori di Valle Imperina), di due in accordo con i Comuni di Pedavena (Malga Casere dei Boschi) e Santa Giustina (Ostello Altanon) e per la sostituzione dei propri mezzi con altri ad alimentazione ibrida nonché l'acquisto di 10 biciclette a pedalata assistita.

Scopo della presente scheda è quello di dare attuazione alle azioni previste dal finanziamento concesso che ha un periodo di esecuzione quinquennale.

**Risultato atteso:** Efficientamento energetico di cinque strutture all'interno del territorio dell'Area protetta e sostituzione dei mezzi con nuovi ad alimentazione ibrida.

Fasi e tempi di realizzazione triennio 2020 - 2022												
Trimestre	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22
Assegnazione incarichi di progettazione												
Acquisizione autorizzazioni												
Avvio procedure appalto												
Esecuzione lavori												
Conclusione lavori (oltre il periodo di validità del presente piano)												
Stipula convenzioni con i Comuni												
Avvio procedure acquisto nuovi mezzi												

Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità														
Azione	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Efficientamento di tre strutture dell'Ente Parco</b>														
Assegnazione incarichi di progettazione	CS	100												
Acquisizione autorizzazioni	CS													
<b>Stipula convenzioni con i Comuni per l'efficientamento di due strutture</b>														
Procedura per la stipula convenzioni	SMA	100												
<b>Avvio procedure di acquisto nuovi mezzi ibridi</b>														
Avvio procedure	SDC	100												

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento		€ 2.669.850
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 12111130	€

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivi 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 - 7

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
<b>Efficientamento di tre strutture dell'Ente Parco</b>				
Assegnazione incarichi di progettazione	3	3	0	0
<b>Stipula convenzioni con i Comuni per l'efficientamento di due strutture</b>				
Stipula convenzioni	2	2	0	0
<b>Sostituzione mezzi dell'Ente con nuovi ad alimentazione ibrida</b>				
Attivazione procedure di acquisto	7	2	3	2

**Area strategica n. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

<b>Obiettivo specifico n. 2: Interventi area Pian Falcina</b>
<p>L'Ente Parco è proprietario dell'area di Pian Falcina in Comune di Sospirolo. La volontà di migliorare le strutture per incrementare lo sviluppo e l'utilizzo dell'area ha portato alla previsione di una serie di interventi, anche strutturali, concentrati nei prossimi anni. Completate le azioni 1) e 2) ed in considerazione di quanto illustrato nel paragrafo relativo ai risultati di performance 20219, si aggiornano di seguito le tempistiche delle azioni in corso: 3) l'intervento di rifacimento della facciata dell'Edificio Servizi dell'Ente; 4) interventi strutturali al punto ristoro ed aula didattica; 5) sistemazione e riparazione di alcune strutture; 6) verifiche ed avvio adeguamenti per la definizione e classificazione dell'area campeggio; L'azione 7) "Recupero dell'edificio rustico" è confluita nella scheda 2.1 a seguito del finanziamento ministeriale per l'efficientamento energetico. Gli interventi strutturali da realizzare sono inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Ente 2020 – 2022.</p>
<b>Risultato atteso:</b> miglioramento e fruibilità totale delle strutture dell'area

<b>Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 – 2021</b>												
Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
1) elettrificazione e-distribuzione spa												
2) opere civili elettrificazione Pian Falcina												
3) rifacimento facciata dell'edificio servizi												
4) interventi strutturali punto ristoro e aula didattica												
5) sistemazione e riparazione strutture												
6) progetto adeguamento area campeggio												
7) recupero dell'edificio rustico	Azione confluita nella scheda 2.1											

**ATTIVITA' 2020**

<b>Azione 3) Rifacimento facciata dell'Edificio Servizi</b>
<p>L'intervento prevede il rifacimento completo della facciata dell'Edificio Servizi di Pian Falcina, modificandone la forma, in modo da risolvere definitivamente le criticità riscontrate negli anni. I lavori per il rifacimento della facciata dell'edificio servizi sono stati affidati, i lavori sono iniziati e sospesi causa avversità meteo. L'intervento in progetto permetterà la riapertura della struttura ed il suo utilizzo. L'intervento è inserito nel Programma triennale dei LL.PP. per l'annualità 2020.</p>

<b>Fasi, tempi di realizzazione</b>												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Esecuzione lavori												
Fase finale, chiusura intervento e agibilità												

<b>Soggetti coinvolti</b>		
Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolto	Collaboratori esterni
CS	OM	

<b>Parametri finanziari per l'annualità</b>		
Importo complessivo dell'intervento		€ 100.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 12111159	€ 85.000,00

<b>Azione 4) interventi strutturali punto ristoro e aula didattica</b>												
<p>All'interno dell'area turistica di Pian Falcina la struttura punto ristoro – aula didattica presentava difficoltà di utilizzo della copertura e un notevole stato di degrado del legno dovuto alle condizioni climatiche dell'area. Dovendo provvedere alla sostituzione completa di tale struttura allo scopo di migliorarne la fruizione ed eliminare qualsiasi possibile cedimento, è stato redatto ed approvato apposito progetto. Nell'anno in corso si concluderanno i lavori appaltati e consegnati per i quali è prevista la completa sostituzione della struttura di copertura con una avente caratteristiche estetiche e costruttive completamente diverse dalla precedente.</p>												
<b>Fasi, tempi di realizzazione</b>												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Fase finale e chiusura intervento													
Agibilità struttura													

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolto	Collaboratori esterni
CS	OM	

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento		€ 207.800,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 12111157	€ 15.000,00

**Azione 5) Sistemazione e riparazione strutture**

A seguito dell'evento meteorologico straordinario del 29 e 30 ottobre scorso alcune delle strutture presenti nell'area di Pian Falcina, proprietà dell'ente, hanno subito danni. Nell'immediato si è provveduto ai ripristini urgenti ed alla messa in sicurezza degli edifici.

Restano da concludere gli interventi che non risultavano urgenti per il mantenimento e la sicurezza degli edifici.

1. Intervento edificio punto ristoro: sostituzione del controsoffitto in cartongesso interno al punto ristoro rovinato da infiltrazioni d'acqua previo smontaggio dell'esistente e completato da tinteggiatura.

2. Intervento edificio bagni zona punti fuoco: controllo e sostituzione delle tegole danneggiate, fornitura e posa di nuova scossalina in sostituzione di quella danneggiata e non più utilizzabile.

Fasi, tempi di realizzazione													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Affidamento e esecuzione lavori													

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolto	Collaboratori esterni
CS	OM	

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento	Cap. 12111105	€ 10.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità		€ 10.000,00

**Azione 6) Progetto adeguamento area campeggio**

Nell'area di Pian Falcina è presente una zona destinata alla sosta breve dei camper. A febbraio 2019 scade il vincolo di detta area e la stessa potrà essere adibita anche a sosta tende con classificazione a campeggio.

Per giungere a ciò è necessario progettare ed eseguire una serie di interventi di adeguamento per la classificazione e l'utilizzo. Nell'anno in corso si avvia la procedura necessaria per verifiche, incarichi e progettazione oltre alle valutazioni di programmazione tecnica ed economica dell'intervento per inserimento a bilancio e nel programma opere pubbliche.

Fasi, tempi di realizzazione													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Incarichi tecnici e verifiche interventi per classificazione													
Valutazione interventi per bilancio e triennale LL PP													

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolto	Collaboratori esterni
CS	OM	

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo presunto dell'intervento (stimato)		€ 85.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 12111104 (incarichi tecnici)	€ 20.000,00

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
1) elettrificazione e-distribuzione spa		X		
2) opere civili elettrificazione Pian Falcina		chiusura pratiche		
3) rifacimento facciata dell'edificio servizi			realizzazione lavori	
4) interventi strutturali punto ristoro e aula didattica			realizzazione lavori	
5) sistemazione e riparazione strutture			realizzazione lavori	
6) progetto adeguamento area campeggio			incarico progetto	

**Area strategica n. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

<b>Obiettivo specifico n. 3 Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e Carta Qualità</b>
<p><b>CETS.</b> Nel 2019 l'Ente ha concluso il quinquennio 2015-2019 di applicazione della CETS e ha avviato la procedura per il rinnovo della certificazione per il periodo 2020-2024. Il dossier di ricandidatura dovrà essere completato e inviato ad Europarc entro febbraio 2020, mentre a primavera è prevista la visita ispettiva da parte di Europarc Federation. Il nuovo Piano di Azione prevede complessivamente 55 azioni, di cui 9 realizzate dal Parco, 2 frutto della collaborazione tra Parco e altri soggetti e 44 curate direttamente da altri Enti pubblici o soggetti privati. Nel corso del 2020, nelle more dell'approvazione da parte di Europarc, il Piano di azione deve comunque essere avviato; in particolare è prevista la partenza di 7 azioni a carico totale del PNDB e di 1 in cui il PNDB è partner.</p> <p>Le prime includono: le attività escursionistiche estive del programma "Al Parco con mamma e papà"; le azioni per la mobilità sostenibile "Andiamo alle Dolomiti"; le attività di promozione dei prodotti locali inserite nei due progetti "La bottega del viandante" e "Made in Dolomiti 2.0"; le attività di conduzione del forum CETS e l'implementazione della fase 2 della CETS nelle imprese turistiche locali; la promozione della Carta Europea presso gli altri Parchi del Veneto.</p> <p>L'azione che vede il Parco quale partner è quella con l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down) per favorire la visita al Parco di ragazzi con sindrome di Down provenienti da tutta Italia (scheda azione intitolata "TiGuido. Verso un Parco accessibile a tutti").</p> <p>Nel 2020 si prevede anche di realizzare il nuovo corso per le guide del Parco (si tratta in questo caso di una scheda azione del primo quinquennio di applicazione della CETS rimasta in sospeso).</p> <p>Nel corso del 2020 il personale del Parco sarà inoltre impegnato, come nell'ultimo biennio, nelle attività ispettive presso aziende CETS fase 2 presso altri parchi italiani, in attuazione di quanto previsto dagli accordi con Federparchi.</p> <p><b>Carta Qualità.</b> Il numero di aziende aderenti al circuito "Carta Qualità", dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, si è stabilizzata. Nel 2020 è previsto il mantenimento del sistema; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale <a href="http://www.dolomitipark.it">www.dolomitipark.it</a> dedicate al circuito "Carta Qualità". In continuità con quanto fatto nel corso degli ultimi anni verranno curati con particolare attenzione i contatti con gli aderenti. Nel corso dell'anno si curerà anche il mantenimento del circuito di aziende turistiche aderenti alla parte 2 della CETS, creato nel 2018 quale evoluzione del sistema Carta Qualità. Si cureranno i rapporti con il Consorzio Dolomiti Prealpi e altri soggetti, finalizzati alla programmazione e realizzazione di eventi e altre iniziative di promozione del circuito Carta Qualità.</p> <p><b>Risultato atteso:</b> rinnovo della certificazione CETS per il periodo 2020-2024. Avvio del nuovo Piano di Azione CETS. Mantenimento del sistema "Carta Qualità" del Parco e del circuito di imprese turistiche certificate CETS fase 2.</p>

<b>Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021</b>												
Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Monitoraggio azioni e Forum permanente CETS												
Rinnovo fase 1 CETS 2020-2024												
Attuazione piano di azione CETS 2020-2024												
Mantenimento CETS Parte 2												
Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane												
Carta Qualità												

<b>Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità</b>														
Azione	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Monitoraggio azioni e Forum permanente CETS</b>														
Monitoraggio azioni e Forum permanente	EV/FRS	100												
<b>Rinnovo fase 1 CETS 2020-2024</b>														
Rinnovo fase 1 CETS 2020-2024	EV/FRS	100												
<b>Attuazione Piano di azione CETS 2020-2024</b>														
Al Parco con mamma e papà	EV/FRS	15												
Andiamo alle Dolomiti	EV/FRS	15												
La bottega del viandante	EV/FRS	15												
Made in Dolomiti 2.0	EV/FRS	15												
La CETS in trasferta nel Veneto	EV/GP/MM	15												
TiGuido. Verso un Parco accessibile a tutti	EV/FRS	15												
Corso guide ufficiali del Parco	SMA/EV/GP	10												
<b>Implementazione CETS parte 2</b>														
Gestione e monitoraggio CETS parte 2	EV/FRS	100												

Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane												
Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane	EV	100										
Carta Qualità												
Gestione rinnovi e ingressi	FRS	25										
Manutenzione sito web	FRS	25										
Database con controlli	FRS	25										
Programmazione e verifica eventi promozionali Consorzio Dolomiti	FRS	25										

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento		€ 32.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 11050529 Carta Qualità	€ 2.000
	Cap. 11050513 CETS	€ 30.000
	Cap. 11050516	€ 11.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente
Dichiarazione ambientale EMAS obiettivi 18 - 20

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Monitoraggio azioni e Forum permanente CETS				
Realizzazione piano di monitoraggio	1	1	0	0
Rinnovo fase 1 CETS 2020-2024				
Ottenimento certificazione	1	1	0	0
Attuazione Piano di azione CETS 2020-2024				
% azioni completate	80	80	0	0
Implementazione CETS parte 2				
N. aziende iscritte	20	20	0	0
Certificazione aziende CETS parte 2 in altre aree protette italiane				
N. visite realizzate/n. visite richieste	100	100	0	0
Carta qualità				
Tempo medio concessione marchio in giorni	60	60	60	60
Report attività svolta		1	1	1

**Area strategica n. 3  
Educazione e formazione**

**Obiettivo specifico n. 1: Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti**

**Risultato atteso:** Questa nuova scheda di obiettivo specifico nasce dalla necessità di una verifica e della conseguente attuazione di azioni improntate sull'aumento della percezione dell'Area protetta da parte dei turisti e dei residenti dei Comuni del Parco.

Una prima azione, finalizzata ad un ulteriore miglioramento della visibilità, riconoscibilità e interpretazione ambientale del Parco, prevede la programmazione e realizzazione di tabellonistica dedicata, in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni dal Parco sul territorio.

Un'ulteriore azione di comunicazione è rappresentata dalla realizzazione di una mostra itinerante modulare che, partendo da una rappresentazione degli aspetti legati alla conservazione dei Siti Natura 2000, sviluppi i principali temi tecnico-scientifici relativi alle attività di conservazione e gestione dei SIC-ZPS afferenti l'area del Parco.

Diversi settori di intervento dell'Ente Parco richiedono la predisposizione, la distribuzione, la raccolta e la valutazione di schede di valutazione del grado di apprezzamento di tali attività.

L'Ente Parco da anni ha elaborato una modulistica per l'attività di educazione ambientale e per il grado di soddisfacimento delle visite al Museo naturalistico di Belluno.

In occasione delle visite ispettive relative alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e Emas è emersa la raccomandazione di rendere sistematico questo tipo di flusso informativo.

Analogamente nell'ambito del nuovo progetto LIFE Wolfalps EU è prevista la realizzazione di una serie di moduli da parte di soggetti partner con la previsione di una gestione delle stesse da parte dell'Ente Parco per il territorio di competenza.

La scheda si svilupperà nelle ultime due annualità di validità del presente Piano.

Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021												
Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Cartellonistica												
Realizzazione mostra Rete Natura 2000												
Gestione modulistica gradimento												

Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità														
	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Cartellonistica</b>														
Valutazione esigenze/programmazione	GP/MM	30												
Redazione contenuti	GP/EV/SMA	30												
Incarico grafica/stampa	GP/MM	20												
Stampa e posa nuovi pannelli	GP/MM	20												
<b>Realizzazione mostra Rete Natura 2000</b>														
Valutazione esigenze	EV/SMA/GP	30												
Incarico progettazione grafica	EV/SMA	30												
Studio grafico	EV/GP/SMA	20												
Incarico stampa	EV/SMA	20												
<b>Gestione modulistica grado soddisfazione utente</b>														
Acquisizione modulistica	DDN	10												
Distribuzione modulistica	DDN	30												
Ritiro e archiviazione modulistica	DDN	60												

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'intervento	€ 65.210
Quantificazione sommaria degli importi necessari	Cap.12111149 € 50.000
	Cap.11050516 € 15.209,87

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 20

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Incarico stampa cartellonistica	0	0	1	0
Incarico stampa mostra	0	0	1	0
Ritiro e archiviazione modulistica	0	0	70%	80%

**Area strategica n. 4**  
**Ricerca scientifica**

**Obiettivo specifico n. 1: Ricerche e monitoraggi**

**Risultato atteso:** Per un'Area protetta è di fondamentale importanza raccogliere in modo organico tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione del territorio di competenza; per questo l'Ente Parco ha promosso fin dalla sua nascita una serie di studi e di ricerche volte alla conoscenza dei principali ambiti di riferimento e ha raccolto negli anni una ingente mole di dati, divulgata attraverso articoli scientifici, libri, la rivista Frammenti, convegni e serate divulgative. Attualmente quindi vi è la necessità di: proseguire con le attività di monitoraggio faunistico "ordinarie" per garantire continuità alle serie storiche; monitorare specie e habitat di Direttiva; definire nuove esigenze di ricerca per approfondire temi non indagati nel passato.

Con la collaborazione del personale del Reparto Carabinieri Parco, si prevede di proseguire con i tradizionali monitoraggi delle specie più significative (fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio e mufone) e il censimento degli uccelli svernanti acquatici (IWC).

In attuazione del Piano di Gestione SIC/ZPS 3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi si proseguiranno i progetti, avviati negli anni scorsi, di monitoraggio delle specie e degli habitat di Direttiva Habitat, applicando nell'area del Parco le linee guida ISPRA. In particolare, nel 2020 si prevede di proseguire il monitoraggio degli habitat forestali e di torbiera finalizzato all'attuazione di azioni di conservazione attiva.

Per la fauna si prevede di monitorare i micromammiferi e le principali specie di Invertebrati (*Rosalia alpina*, *Lucanus cervus*).

I fondi ministeriali 2020 per lo studio e la conservazione della biodiversità sono stati vincolati, per indicazione ministeriale, allo studio e conservazione degli impollinatori. Saranno avviate collaborazioni con l'Università di Bologna e la Fondazione Mach di San Michele all'Adige per studiare Imenotteri Apoidei, Ditteri Sirfidi e Lepidotteri. Utilizzando i fondi per la gestione delle aree SIC ZSC si prevede di avviare uno studio sui Chiroteri e un progetto di manutenzione e ripristino delle aree umide per tutelare gli Anfibi.

In collaborazione con l'Università di Venezia proseguirà lo studio dedicato al gatto selvatico e ai Mustelidi nell'ambito di una tesi triennale di dottorato.

Tutte le attività di monitoraggio prevedono il coinvolgimento diretto del personale dell'Ente Parco.

Si prevede inoltre la prosecuzione dell'indagine sulle captazioni in uso all'Ente Parco e un nuovo progetto finalizzato allo studio idrogeologico delle sorgenti delle Vette Feltrine.

**Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021**

Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Piano di verifica necessità ricerche												
Piano di divulgazione dati scientifici												
Monitoraggio faunistico												
Monitoraggio floristico												
Monitoraggio habitat												
Ricerche in altri settori												

**Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità**

	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Piano di verifica necessità nuove ricerche														
Coordinamento	SMA													
Verifica stato ricerche	SMA - GP - EV													
Verifica coerenza con pianificazione	SMA - GP - EV													
Definizione nuove necessità	SMA - GP - EV													
Censimento uccelli svernanti IWC														
Esecuzione rilievi	EV													
Monitoraggio Ungulati														
Programmazione	EV													
Esecuzione rilievi	EV													
Elaborazione dati	EV													
Monitoraggio Tetraonidi														
Programmazione	EV													
Esecuzione rilievi	EV													
Elaborazione dati	EV													
Studio Mustelidi e gatto selvatico														
Coordinamento	EV													
Elaborazione dati	EV													
Monitoraggio fauna N2K														
Convenzione, Coordinamento, programmaz.	EV													
Esecuzione rilievi	EV													
Report finale, rendicontazione	EV													
Progetto impollinatori														
Convenzione, Coordinamento, programmaz.	EV													
Esecuzione rilievi	EV													
Elaborazione, report finale, rendicontazione	EV													
Progetto Chiroteri														
Convenzione, Coordinamento, programmaz.	EV													
Esecuzione rilievi	EV													
Elaborazione, report finale, rendicontazione	EV													

Monitoraggio flora												
Coordinamento, programmazione	GP											
Esecuzione rilievi	GP											
Elaborazione cartografica	MM											
Report finale, rendicontazione	GP											
Monitoraggio Habitat N2K												
Coordinamento, programmazione	GP											
Esecuzione rilievi	GP											
Elaborazione cartografica	MM											
Report finale, rendicontazione	GP											
Rilievi vegetazionali (protocollo PBA)												
Esecuzione rilievi	GP											
Elaborazione cartografica	MM											
Elaborazione, report finale, rendicontazione	GP											
Analisi captazioni del Parco e studio idrogeologico sorgenti Vette Feltrine												
Coordinamento, programmazione	SMA											
Definizione necessità di adeguamento delle opere di presa	MM											
Eventuali interventi di adeguamento												
Proseguimento studio idrogeologico	SMA											

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento		€ 74.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap.11050510	€ 45.000
	Cap.11050531	€ 4.000 R
	Cap.11050516	€ 25.000

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente
Dichiarazione ambientale EMAS obiettivi 10 – 11 – 13 – 14 – 15 - 16

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Archivio e verifica report consegnati in %	0	80	80	80

**Area strategica n. 4  
Ricerca scientifica**

**Obiettivo specifico n. 2: IT – LIFE18/NAT/IT/000972 Wolfalps Eu**

**Risultato atteso:** Nel mese di maggio 2018 si è concluso il progetto LIFE WOLFALPS che nel corso del periodo di validità ha consentito l'implementazione di molte azioni connesse alla conservazione del lupo sulle Alpi Italiane ed alla coesistenza della specie con le attività presenti in ambiente alpino. In occasione del Convegno conclusivo del progetto tenutosi in Trento è emersa l'opportunità di presentare un nuovo progetto che, sulla base delle esperienze maturate ponesse nuovi traguardi relativi al livello di convivenza tra uomo e lupo a livello di popolazione alpina.

Con nota dell'1 giugno 2018 l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Alpi Marittime, ha comunicato all'Ente Parco nazionale Dolomiti Bellunesi l'intenzione di presentare una nuova candidatura a valere sul programma LIFE Natura per la prosecuzione delle attività legate alla gestione delle questioni legate alla presenza del lupo con il coinvolgimento di altri partner anche a livello europeo, chiedendo anche la disponibilità dell'Ente Parco a partecipare al progetto;

Con nota prot. 2818 dell'11 giugno 2018 il Direttore dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha inoltrato al capofila la disponibilità dell'Ente Parco a partecipare, in qualità di partner, al progetto in oggetto elencando le azioni di interesse e i relativi possibili impegni di spesa;

La Commissione Europea, ha approvato la Concept Note inoltrata invitando alla presentazione del progetto entro il 30 gennaio 2018.

Il progetto, del costo complessivo pari a € 11.939.575,00, è stato approvato dalla Commissione europea e prevede un partenariato composto da 19 Enti italiani, francesi, austriaci e sloveni e vedrà coinvolto l'Ente Parco per azioni per un valore complessivo pari a € 251.450 il 60% circa dei quali coperti dal contributo europeo.

Il progetto è formalmente partito nei giorni 19 e 20 novembre 2019 con una riunione presso l'Ente di gestione delle Alpi Marittime, soggetto capofila, e alla quale ha partecipato personale del nostro Parco.

**Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021**

Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Predisposizione documentazione progetto												
Avvio progetto e kick off meeting												
Sviluppo progetto quinquennale												

**Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità**

Azione	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivazione WPIU	SMA	25												
Acquisto recinti	SMA	25												
Acquisto materiale scientifico	EV	25												
Prosecuzione archiviazione rassegna stampa	DDN	5												
Organizzazione e partecipazione 6 incontri tematici	SMA - EV	20												

**Parametri finanziari per l'annualità**

Importo complessivo dell'intervento	€ 251.450
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap.11050515 € 100.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 19

**Indicatori di Performance**

Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
Inoltro documentazione progetto		1		
Partecipazione kick off meeting		1		
Implementazione azioni progetto			1	1

**Area strategica n. 6**  
**Conservazione biodiversità e paesaggio**

**Obiettivo specifico n. 1: Conservazione attiva della biodiversità**

**Risultato atteso:**

All'interno del Parco la conservazione del patrimonio ittico è realizzata anche attraverso interventi di prelievo selettivo, realizzati con la collaborazione dei bacini di pesca e sotto la supervisione scientifica dell'Università di Torino. Il prelievo selettivo, disciplinato da uno specifico regolamento, è realizzato da pescatori che vengono abilitati dopo aver frequentato un apposito corso di formazione e avere superato un test finale. Nel corso del 2020 proseguiranno le azioni di coordinamento del prelievo selettivo e quelle di pesca scientifica di monitoraggio.

Nel 2016 è stato realizzato e attivato il sistema elettronico che consente la rilevazione della presenza di fauna selvatica in prossimità di un tratto della strada SR203 Agordina prevenendo la collisione con i veicoli attraverso l'attivazione automatica di cartelli stradali lampeggianti. Verrà garantito il servizio di manutenzione periodica dell'impianto e il monitoraggio costante sia della funzionalità del sistema grazie all'accesso da remoto ai dati di attivazione dei sensori sia la registrazione delle collisioni e le relative elaborazioni statistiche.

Nell'ambito delle attività di conservazione di specie botaniche si prevede il proseguimento dell'allestimento del Giardino Botanico "Campanula morettiana" in Val del Mis, mediante introduzione di specie botaniche e relativa cartellinatura, al fine di rendere visibili ai fruitori dell'area le specie già presenti e quelle che nel corso dell'anno verranno introdotte.

Nell'ambito delle attività di conservazione di habitat Natura 2000, proseguiranno gli interventi di pulizia e sfalcio di praterie in quota, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione ZPS e sulla scorta dei miglioramenti compositivi riscontrati nel corso dei monitoraggi vegetazionali. Sulla scorta dei risultati del monitoraggio floristico 2018-19, si proseguirà progetto di traslocazione di *Campanula thyrsoides subsp. carniolica* che necessita di urgenti misure di conservazione. Dopo la fase di test di germinazione presso i laboratori dell'Università di Pavia, si eseguiranno i test di trasferimento in campo.

Utilizzando i fondi per la gestione delle aree SIC/ZSC si prevede inoltre di avviare un progetto di manutenzione e ripristino delle aree umide per tutelare gli Anfibi.

Nel 2020 sono previsti la manutenzione e il potenziamento del web gis flora fauna e la realizzazione di una app per smartphone che consenta al personale del Parco, ai Carabinieri Forestali e ai ricercatori incaricati, di aggiornare direttamente dal campo i database del web gis.

Con l'inizio del progetto LIFE Wolfalps EU l'azione fototrappolaggio del lupo e mitigazione dei conflitti è confluita nella scheda 4.2.

**Fasi e tempi di realizzazione triennio 2019 - 2021**

	Trimestre	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21
Azioni sulla fauna													
Azioni sulla flora													
Azioni sugli habitat													

**Fasi, tempi di realizzazione e personale coinvolto per l'annualità**

Azione	Personale	%	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Gestione prelievo selettivo ittiofauna</b>														
Revisione regolamento, stampa libretti,	EV-FRS													
Coordinamento, contatti	EV													
Elaborazione statistiche	EV													
<b>Ripopolamento popolazioni ittiche autoctone</b>														
Coordinamento	EV													
Rendicontazione	EV													
<b>Sistema sperimentale protezione fauna selvatica</b>														
Incarico manutenzione	GP													
Report periodici	GP													
<b>Gestione giardino botanico <i>Campanula morettiana</i></b>														
Monitoraggio specie presenti	GP													
Campagna di raccolta e introduzione cartellinatura	GP													
<b>Sfalcio praterie habitat N2K</b>														
Coordinamento, programmazione	GP-MM													
Incarico	GP													
Direzione esecuzione	GP													
Report finale	GP													
<b>Progetto traslocazione <i>Campanula thyrsoides subsp. carniolica</i></b>														
Coordinamento	GP													
Test di germinazione	GP													
Test di traslocazione	GP													
Monitoraggio	GP													
<b>Manutenzione aree umide per Anfibi</b>														
Programmazione, convenzioni	GP													
Realizzazione interventi	GP													
Report finale	GP													

Manutenzione e potenziamento web gis flora fauna con App										
Manutenzione web gis	EV – MM									
Realizzazione App	EV - MM									

Parametri finanziari per l'annualità		
Importo complessivo dell'intervento		€ 58.348
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 11050504	€ 5.718
	Cap. 11050502	€ 8.000
	Cap. 11050510	€ 20.000
	Cap. 11050510 RRPP19	€ 15.000
	Cap. 11050516	€ 9.630,13

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente
Dichiarazione ambientale EMAS obiettivi 9 – 10 - 11

Indicatori di Performance				
Indicatore	Baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno
<b>Fototrappolaggio del lupo e mitigazione conflitti</b>				
Programma di lavoro e acquisto recinzione	1	1		
<b>Gestione prelievo selettivo ittiofauna</b>				
Espletamento corso ittiofauna	1	1		
<b>Ripopolamento popolazioni ittiche autoctone</b>				
Attivazione rilasci	1	1		
<b>Sistema sperimentale protezione fauna selvatica</b>				
Report conclusivo	1	1	1	
<b>Gestione giardino botanico</b>				
Report conclusivo	1	1	1	
<b>Sfalcio praterie habitat N2K</b>				
Report conclusivo	1	1	1	
<b>Progetto traslocazione Campanula thyrsoidea subsp. carniolica</b>				
Report conclusivo	1	1	1	
<b>Manutenzione aree umide per Anfibi</b>				
Report conclusivo	1	1	1	
<b>Manutenzione e potenziamento web gis flora fauna</b>				
Convenzione con BIM	1	1	1	1

## **GLI OBIETTIVI GESTIONALI**

**Area strategica N. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 1**

**Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori**

**Azione 1:** Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e da ultimo del D. Lgs. 97/2016, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno saranno organizzate alcune Giornate della trasparenza. Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

**Azione 2:** Entro il 31 gennaio dovrà essere adottato il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett a del D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'azione consiste nella definizione e stesura del Piano e del suo monitoraggio.

**Azione 3:** Entro i termini richiesti dalla normativa andrà predisposta la bozza del Programma triennale dello OO PP che deve risultare coerente con il bilancio.

**Azione 4:** in attuazione delle azioni previste nel PTPCT nel corso dell'anno dovrà essere aggiornato il codice di comportamento, già approvato dall'Ente, per renderlo conforme alle linee guida che dovevano essere emanate dall'ANAC al riguardo nei primi mesi del 2019; dovranno essere previste apposite procedure in materia di conflitto di interessi e svolgimento incarichi extra istituzionali; dovrà continuare ad essere garantita la formazione obbligatoria del personale; dovranno essere predisposte apposite linee guida in materia di appalti in attuazione delle disposizioni di cui al codice degli appalti.

Questa azione costituisce attuazione di quanto disposto dall'art. 41 del D. lgs 97/16.

**Risultato atteso:** Attuazione del ciclo della performance e rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione

**Indicatore:** Redazioni piani previsti, Audit e Report illustrativi

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Azione 1 SDC 60 %	NM 20 % - DDN 20%	
Azione 2 SMA 70%	Tutti 30%	
Azione 3 CS 50 %	OM 50%	
Azione 4 SDC 70%	GDB 30%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. Piano anticorruzione	SDC												
Audit e report periodici	SMA/ GDB												
Gestione sito "Amministrazione Trasparente"	SDC /NM/ DDN												
Giornate della trasparenza	EV												
Redazione Piano performance	SMA												
Monitoraggio Piano performance	SMA												
Predisp. e agg. Triennale OOPP	CS												
Azioni previste dal PTPC	SDC												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Piano triennale di prevenzione dalla corruzione e della trasparenza (PTPCT)	
---	--

**Area strategica N. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 2**

**Titolo: Attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco**

Nel corso dell'anno gli Uffici dovranno garantire il corretto funzionamento degli Organi di gestione dell'Ente nelle loro attività istituzionali.

In particolare dovrà essere garantita, su calendario indicato dal Presidente, la convocazione del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva e della Comunità del Parco.

Dovrà inoltre essere garantita la predisposizione delle delibere, la collaborazione alla Direzione dell'Ente Parco nella fase di verbalizzazione delle riunioni nonché l'inoltro degli atti al Ministero vigilante.

Gli Uffici provvederanno inoltre ad istruire, redigere e inviare al Ministero vigilante gli atti deliberativi e gli eventuali decreti presidenziali adottati in via d'urgenza.

**Risultato atteso:** Corretto svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco

**Indicatore:** Predisposizione atti Organi

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC 70 %	DDN 20 % - NM 10%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Ge	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Consiglio direttivo	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocazione Giunta esecutiva	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Convocaz. Comunità del Parco	DDN	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Gestione atti	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											
Assistenza alla verbalizzazione	SDC	Attività distribuita nell'arco dell'anno											

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Area strategica N. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 3**

**Titolo: Gestione del personale – Attività di segreteria**

**Azione 1:** L'attività riguarda la gestione degli adempimenti connessi alla gestione del personale.

In particolare vengono curate, in collaborazione con l'Unione Montana Feltrina, le seguenti attività: gestione delle presenze/assenze del personale dipendente, predisposizione stipendi/indennità del personale dipendente e degli amministratori/revisori, e della modulistica per le richieste di rimborso missione, pagamento ritenute e contributi del personale dipendente e degli amministratori/revisori, predisposizione del conto annuale, gestione adempimenti vari. Andranno seguite in particolar modo le fasi di costruzione del contratto decentrato. Nel corso del 2020, inoltre, in base alle linee guida che verranno emanate da ANAC si dovrà aggiornare il codice di comportamento dei dipendenti del PNDB approvato dall'Ente.

**Azione 2:** L'attività riguarda la gestione della segreteria generale, di Presidenza e di Direzione oltre al supporto agli uffici che seguono il rapporto con le strutture, i punti informativi ed i soggetti che distribuiscono il materiale del parco in conto vendita.

Vanno monitorati nell'anno gli strumenti gestionali, i regolamenti e le procedure messe a punto negli anni precedenti.

**Risultato atteso:**

Predisposizione degli atti necessari, gestione personale e degli adempimenti, gestione degli appuntamenti del Presidente, della modulistica per le richieste di rimborso missione, corretta e puntuale gestione delle attività di segreteria anche nei periodi di sostituzione. Modifica del codice di comportamento sulla base delle direttive emanate dall'ANAC.

**Indicatore** N° adempimenti gestione personale - Attuazione azione 2

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	NM – DDN	Unione Montana Feltrina
30%	60% - 10 %	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Gest presenze/assenze	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Predisp. stipendi/indennità	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Monitoraggio ed eventuale modifica Codice di comportamento	SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Pagamento ritenute/contrib	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Segreteria Presidenza/Direzione	NM/DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sostituzione segreteria generale	NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno (stimato in almeno 32 giornate lavorative pari a 6 settimane di lavoro)											
Monitoraggio attuazione regolamento e codici	SDC/NM	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 8.732
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Importo impegnato in favore della U. M. Feltrina

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

**Area strategica n. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 4**

**Titolo: Sicurezza sul luogo di lavoro**

Prosegue per il 2020 il lavoro di aggiornamento dell'Ente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, tenuto conto del ruolo del Direttore quale Datore di lavoro come stabilito dal D. lgs. 81/08.

Nel corso del 2020 proseguirà l'attuazione agli adempimenti previsti dal DVR, quali le visite mediche periodiche del personale, la verifica dei presidi di primo soccorso della sede e delle strutture gestite direttamente dall'Ente, l'acquisto al bisogno di dispositivi di protezione individuale.

Verranno effettuati i corsi di aggiornamento per il personale, stagisti e collaboratori e la prova di evacuazione.

Saranno effettuati i sopralluoghi alle strutture esterne, con l'RSPP, per verificare la rispondenza alla normativa così da interpretare le azioni di miglioramento.

**Risultato atteso:**

Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

**Indicatore**

Realizzazione delle azioni previste

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
RM		
100 %		

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento/Integrazione DVR	RM												
Sopralluoghi strutture	RM												
Visita ai luoghi lavoro e riunione annuale	RM												
Visite mediche dipendenti	RM												
Verifica presidi di primo socc.	RM												
Corsi di formazione	RM												
Acquisto DPI													

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 3.500
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 11020211	€ 3.500

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

**Area strategica N. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 5**

**Titolo: Formazione e aggiornamento**

Negli anni scorsi l'Ente ha costituito un apposito capitolo di bilancio denominato "Formazione obbligatoria", lo stanziamento attuale è di € 5.000,00 al fine di garantire risorse adeguate per avviare un percorso formativo che ormai la normativa impone.

Nel corso dell'anno pertanto verrà definita una programmazione della formazione che coinvolgerà in pratica, tutto il personale dipendente dell'Ente Parco.

E' prevista:

- la definizione dei fabbisogni di formazione;
- l'attivazione della procedura per l'adesione e la partecipazione corsi di formazione così come definita lo scorso anno;
- l'avvio dei corsi di formazione programmati.

Continuerà poi in base alle necessità l'aggiornamento relativamente all'utilizzo del pacchetto URBI in conseguenza dell'acquisto di nuovi moduli e funzionalità resi necessari per rispettare i molteplici adempimenti imposti dalla normativa.

**Risultato atteso:**

Consentire l'aggiornamento del personale negli specifici settori di competenza

**Indicatore** N° azioni attuate realizzati su azioni richieste

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	NM 30%	
50%	GDB 20%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Definizione fabbisogni e procedura per aggiornamento	SDC/ GDB												
Attivazione corsi e percorsi formativi stabiliti nel fabbisogno secondo la procedura definita lo scorso anno	SDC												
Gestione adempimenti inerenti il personale	NM												
Acquisto eventuali pacchetti formativi	GDB												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 5.229,13
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11020209 € 5.000
	Cap. 11020210 € 229,13

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	
---	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 6**

**Titolo: Bilancio**

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura.

Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente

**Risultato atteso:**

Elaborazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle variazioni di bilancio entro i tempi previsti dalla normativa di settore. Tenendo in considerazione gli standard raggiunti ed i target di efficienza dell'azione rispetto agli obiettivi e le tempistiche della performance dell'Ente le scadenze normative andranno anticipate di un mese.

**Indicatore**

Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo  
 Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione  
 Un mese per la stesura della variazione di bilancio qualora necessaria e non oltre il 30 novembre

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP	
50 %	50 %	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Applicazione prescrizioni norm	GDB	Intervento distribuiti nel corso dell'anno											
Bilancio consuntivo (anno n-1)	GDB												
Bilancio di previsione (anno n)	GDB												
Variazione al bilancio di prev.	GDB	1 mese qualora necessario (non oltre il 30 novembre)											

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X
---	---

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

**Area strategica n. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 7**

**Titolo: Gestione procedure del servizio contabile e finanziario**

Gestione fatturazione attiva e passiva.

Gestione economato e tesoreria.

Supporto per acquisizione beni e servizi (Mepa – Consip) con particolare riferimento a CC PNDB.

E' prevista inoltre l'attivazione di un nuovo contratto di telefonia fissa;

Si provvederà come di consueto alla tenuta regolare dei registri delle fatture, dei corrispettivi, dei beni di facile consumo, della Tesoreria unica, dell'economato e del C/C postale.

**Risultato atteso:** Rispetto della tempistica e snellimento procedure

**Indicatore**

Puntuale applicazione e rispetto della normativa vigente

Attivazione procedure di fatturazione elettronica nei tempi di legge

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GDB	SDP	Personale CC PNDB
50%	50%	Unicredit Banca

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Supporto acquisti	GDB/ SDP												
Verifica periodica convenzioni attive e rinnovi	GDB												
Nuovo contratto telefonia fissa	GDB												
Tenuta registri	SDP												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento per il solo Reparto CC del PNDB		€118.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:		
	Cap. 11050517	€ 110.000
	Cap. 12121208	€ 8.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

L'attivazione delle procedure di acquisto nel mercato elettronico della PA può essere condizionata dalla presenza dell'articolo /convenzione presente/attivata

**Area strategica N. 1**  
**Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 8**

**Titolo: Risposta al cittadino – front office**

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo in ingresso. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività: concessione di patrocini/contributi e predisposizione di materiale divulgativo/promozionale per eventi e manifestazioni, risposte a richieste di assunzione/collaborazione, vendita del materiale del Parco presso la sede dell'Ente, predisposizione delle pubblicazioni sull'albo online e sul sito della trasparenza ed in generale le attività di supporto all'area amministrativa. Nel corso del 2020 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello. Si prevede di continuare a monitorare la bonifica in URBI dei soggetti, la pubblicazione degli atti e la gestione delle funzionalità conseguenti all'attivazione del pacchetto riguardante l'accesso civico.

**Risultato atteso:** Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza

**Indicatore:** Gestione adempimenti in URBI. Report finale supporto adempimenti

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	DDN – NM - SDP	
10%	60% - 20 – 10%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sportello e centralino	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo in ingresso	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Supporto attività area amministrativa	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Pubblicazioni	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Formazione e monitoraggio applicazione del Manuale di gestione del protocollo	DDN	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Bonifica soggetti	DDN/SDP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Accesso civico	DDN/NM/SDC	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 9**

**Titolo: Risposta al cittadino – Nulla Osta, verifiche VINCA**

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, come prescritto dalla L. 394/91. Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è pari a 27 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche. L'esito della verifica di Vinca di piani, progetti o interventi che interessano siti della Rete Natura 2000 ricadenti nell'area protetta è espresso all'interno del Nulla Osta.

È previsto anche il rilascio di ulteriori e diversi pareri richiesti all'Ente relativi ad attività svolte all'interno o nei pressi dell'Area protetta.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio del nulla osta.

**Risultato atteso:**

Mantenimento dello standard per il rilascio dei nulla osta

Assenza di rilascio di nulla osta per silenzio assenso

**Indicatore**

Rispetto tempistica per il rilascio dei nulla osta in 60 gg

Nessun nulla osta rilasciato per silenzio assenso

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	MM	
50%	50 %	

**Azioni**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta forestali e per edilizia e infrastrutture	GP	Intervento distribuito nell'anno											
Rilascio nulla osta per edilizia e infrastrutture e per attività varie	MM	Intervento distribuito nell'anno											
Verifiche Vinca	GP	Intervento distribuito nell'anno											

**Parametri finanziari**

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

<b>Area strategica n. 1 Funzionamento dell'organizzazione</b>
---

<b>Obiettivo gestionale n. 10</b>
-----------------------------------

<b>Titolo: Risposta al cittadino – Autorizzazioni Paesaggistiche</b>
--

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo interistituzionale firmato, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Per le autorizzazioni paesaggistiche il tempo di risposta per il rilascio è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie.

Gli Uffici amministrativi dell'Ente garantiranno il loro supporto in caso di attivazione di procedure successive il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

<b>Risultato atteso:</b>
--------------------------

Mantenimento dello standard per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche

<b>Indicatore</b>
-------------------

Rispetto tempistica per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura ordinaria in 105 gg

Rispetto tempistica per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata in 60 gg

<b>Soggetti coinvolti</b>		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
MM		
100%		

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Rilascio Autorizzazioni Paes.	MM	Intervento distribuito nell'anno											

<b>Parametri finanziari</b>	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	
---	--

--	--

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	
--	--

--	--

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo gestionale n. 11**

**Titolo: Certificazioni del Parco**

Dopo la conferma nel corso del 2019 delle tre certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS che il Parco detiene dal 2004, e visto l'esito positivo della prima visita di mantenimento con il nuovo Ente verificatore, si proseguirà con le attività di aggiornamento dei sistemi di gestione qualità e ambientale.

Nel corso del 2018 l'Ente Parco ha adeguato il proprio sistema e le proprie procedure alla nuova norma ISO. A seguito della scadenza naturale dei contratti in essere, nel corso dell'anno si rende necessaria l'attivazione delle procedure per l'individuazione di un soggetto esperto per l'assistenza tecnica nonché quella per l'individuazione dell'ente verificatore.

Nel corso dell'anno è prevista inoltre la visita ispettiva per il mantenimento delle certificazioni e si dovrà provvedere all'aggiornamento della documentazione di sistema, agli adempimenti previsti dalle norme e alla predisposizione dell'aggiornamento alla dichiarazione ambientale EMAS.

**Risultato atteso:**

Aggiornamento dei sistemi ISO 9001 e ISO 14001 agli standard di riferimento.

Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS in possesso del Parco dal 2004

**Indicatore**

Superamento dei 3 audit di rinnovo delle certificazioni dell'Ente

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	Tutti	
70%	30%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	SMA												
Gara rinnovo assistenza	SMA												
Gara rinnovo verificatore	SMA												
Chiusura raccomandazioni	SMA												
Stesura dich. ambientale	SMA												
Gestione non conformità	EV												
Agg. modulistica di sistema	SMA												
Audit interno	SMA												
Visite di mantenimento	SMA												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 10.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050530	€ 10.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

<b>Area strategica n. 1</b>
<b>Funzionamento dell'organizzazione</b>

<b>Obiettivo gestionale n. 12</b>
-----------------------------------

<b>Titolo: Aggiornamento e Pubblicazione on-line Elenco Professionisti dell'Ente Parco e Trasmissione dati ai sistemi informatici statali</b>
---

- 1) L'Ente Parco ha formato un elenco di professionisti a cui affidare gli incarichi di importo inferiore ad € 100.000 (art. 31 comma 8, art. 46 comma 1 e art. 157 comma 2, del D.Lgs. 50/2016). La validità di tale elenco è stata prorogata al 31.05.2021. È previsto l'aggiornamento dinamico.
- 2) Con il D.Lgs. 229/2011 è stata istituita la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) che, attraverso il proprio sistema di monitoraggio, raccoglie tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa delle opere pubbliche in Italia. È necessaria la compilazione delle schede on-line e la relativa trasmissione.
- 3) L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC) ha istituito il Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG), strumento di gestione messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti per la gestione delle Gare, dei relativi Lotti e delle comunicazioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici. È necessaria la compilazione delle schede on-line e la relativa trasmissione.

<b>Risultato atteso:</b> Espletamento degli adempimenti normativi
---

<b>Indicatore:</b>
--------------------

Formazione nuovo Elenco Professionisti o proroga validità
Trasmissione on-line dei dati ai sistemi BDAP e SIMOG

<b>Soggetti coinvolti</b>		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale Ente Parco	Collaboratori esterni
OM	CS	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento elenco												
Pubblicazione on-line												
Trasmissioni dati alla BDAP												
Trasmissioni dati al SIMOG												

<b>Parametri finanziari</b>	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	L'attuazione dell'obiettivo non prevede costi

**Area strategica n. 1  
Funzionamento dell'organizzazione**

**Obiettivo operativo n. 13**

**Titolo: Aggiornamento e Pubblicazione on-line Elenco operatori economici dell'Ente Parco**

L'Ente Parco ha formato un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori in caso di ricorso a procedure ex art.36, comma 2 lett. a), b), c) e c-bis) del D.Lgs. 50/2016.

È necessario il controllo delle istanze di iscrizione, l'aggiornamento del registro e la relativa pubblicazione on-line sul sito istituzione dell'Ente Parco. È previsto l'aggiornamento dinamico. L'attuale elenco ha validità fino al 31.12.2020.

Prima di tale data devono essere avviate le procedure per la formazione del nuovo Elenco con applicazione delle procedure di evidenza indicate dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento. Se i tempi di formazione del nuovo elenco non fossero compatibili con la scadenza dell'attuale elenco, la validità di quest'ultimo sarà prorogata.

**Risultato atteso:** Espletamento degli adempimenti normativi

**Indicatore:** formazione nuovo elenco e aggiornamento dell'attuale.

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale Ente Parco	Collaboratori esterni
CS	OM	

**Fasi e tempi di realizzazione**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento e pubblicazione on-line dell'elenco vigente												
Verifica normativa ed Avvio iter per formazione nuovo elenco o proroga validità												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 0
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Area strategica N. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo gestionale n. 1**

**Titolo: Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria**

Nel corso del 2020 proseguirà l'attività di programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione. Contestualmente continueranno le verifiche, anche sul posto, volte all'individuazione di altre necessità da inserire nel piano degli interventi delle prossime annualità. Annualmente, come previsto dal sistema di gestione della qualità delle certificazioni dell'Ente, viene richiesto ai gestori delle strutture il programma degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati con l'obiettivo di tenere sotto controllo gli impegni contrattuali. Sarà inoltre utile per programmare gli interventi in capo al Parco

Nel corso dell'anno, a seguito dei vari sopralluoghi effettuati e delle segnalazioni che a vario titolo giungeranno verrà stilato un elenco di interventi e di priorità.

Tale relazione costituirà la base per la definizione dei capitoli di bilancio e per il Piano di gestione della prossima annualità.

A seguito della fine del contratto di gestione del Centro di Educazione Ambientale La Santina si rende necessario intervenire sulla struttura assegnando a questa azione un grado elevato di priorità.

In particolare dovrà essere effettuata la manutenzione e la pulizia del tetto, il taglio del bosco retrostante, il riavvio del generatore di calore, l'acquisto del pellet, la pulizia del camino, la tinteggiatura dei locali del piano terra, la manutenzione dei serramenti con la tinteggiatura dei balconi, la manutenzione degli impianti e dei presidi, nonché la pulizia dei locali.

**Risultato atteso:**

Mantenimento dell'efficienza delle strutture e degli impianti del Parco

**Indicatore**

Relazione conclusiva

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
RM		

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Acquisizione segnalazioni	RM												
Redazione prospetto manutenzione edifici	RM												
Attuazione interventi previsti	RM												
Relazione interventi	RM												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

<b>Area strategica N. 2</b>
<b>Integrazione fra uomo e ambiente naturale</b>

<b>Obiettivo gestionale n. 2</b>
----------------------------------

<b>Titolo: Gestione ordinaria strutture e impianti</b>
--

Nel corso dell'anno verrà attuato il programma consolidato di gestione e di controllo degli impianti a servizio degli edifici del Parco.

In particolare verranno garantite le attività di verifica e controllo oltre all'avvio delle eventuali gare sia per la manutenzione degli impianti che per gli altri interventi necessari.

L'attività verrà svolta anche con il supporto dell'RSPP incaricato dall'Ente e si articolerà sulla base dello schema tecnico e temporale da tempo implementato anche in funzione di quanto richiesto dal Sistema di gestione della qualità delle certificazioni dell'Ente Parco.

<b>Risultato atteso:</b> Rispetto del programma annuale di gestione degli impianti
--

<b>Indicatore:</b> Attuazione programma di interventi
---

<b>Soggetti coinvolti</b>
---------------------------

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
RM		
100%		

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>
--------------------------------------

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Piano degli interventi													
Procedure affidamento	RM												
Interventi	RM												

<b>Parametri finanziari</b>
-----------------------------

Importo complessivo dell'intervento	€ 30.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050523 e Cap. 11040407	€ 30.000

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>
---

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 1	X
---	---

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>
--

--

**Area strategica N. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

<b>Obiettivo gestionale n. 3</b>
<b>Titolo: Completamento sostituzione serramenti della sede dell'Ente Parco</b>
Nel corso del 2019 è stato compilato il progetto ed affidato l'intervento. È prevista la realizzazione dell'intervento e la chiusura della pratica.
<b>Risultato atteso:</b> Completamento sostituzione serramenti sede Ente Parco.
<b>Indicatore:</b> Esecuzione dei lavori.

<b>Soggetti coinvolti</b>		
Responsabile dell'obiettivo	Personale Ente Parco	Collaboratori esterni
OM	CS	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Produzione serramenti												
Sostituzione serramenti												
Collaudo e chiusura intervento												

<b>Parametri finanziari</b>	
Importo complessivo della scheda	€ 50.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111109	€ 47.463

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	
Dichiarazione amb. EMAS obiettivo 1	X

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>

<b>Area strategica N. 2</b> <b>Integrazione fra uomo e ambiente naturale</b>
---

<b>Obiettivo gestionale n. 4</b>
----------------------------------

<b>Titolo: Riqualificazione dell'edificio di proprietà dell'Ente Parco a Col de Mich</b>
--

Nel corso del 2019 è stato compilato il progetto e sono stati affidati i principali interventi da eseguire (esecuzione lavori, installazione impianti elevatori e fornitura attrezzature). Restano da affidare gli interventi accessori (dotazione apparati illuminanti e manutenzione degli arredi in legno).
--

È prevista la realizzazione dell'intervento.
--

<b>Risultato atteso:</b> Riqualificazione dell'edificio.
--

<b>Indicatore:</b> Esecuzione dell'intervento.
--

<b>Soggetti coinvolti</b>		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale Ente Parco	Collaboratori esterni
OM	CS	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>												
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progettazione ed autorizzazioni												
Affidamento dei lavori												

<b>Parametri finanziari</b>	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ 650.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111104 € 20.491
	Cap. 12111116 € 421.041
	Cap. 12111148 € 178.331

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	
---	--

--	--

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	
--	--

--	--

**Area strategica N. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo gestionale n.5**

**Titolo: Perfezionamento contratto di connessione impianto fotovoltaico di Col dei Mich**

Nel corso del 2019 è stata attivato il nuovo impianto fotovoltaico di Pian d'Avena e sono stati verificate le connessioni degli altri impianti realizzati nelle coperture dei seguenti edifici: casa al Frassen, punto ristoro di Candaten, tettoia parcheggio sede Ente Parco e ristorante di Col dei Mich. L'incarico affidato al professionista esterno prevede anche la progettazione (già eseguita) e la direzione lavori di un sistema di monitoraggio e di visualizzazione dei dati degli impianti fotovoltaici realizzati dall'Ente Parco.

L'evento meteorologico del 29 e 30 ottobre 2018 (tempesta VAIA) ha provocato ingenti danni tra gli altri anche ad alcuni edifici (e/o aree limitrofe) interessati dall'intervento di monitoraggio degli impianti fotovoltaici, Frassen, Candaten e Sede Ente Parco. Ad oggi inoltre permane l'impraticabilità della strada di accesso alla Casa al Frassen, risulta ancora interdetta l'area ricettiva di Candaten, per questioni organizzative non sono ancora stati avviati i lavori di riparazione della scala di accesso e di ripristino delle pertinenze della nostra sede e l'edificio di Col dei Mich sarà interessato da un importante intervento di riqualificazione.

Pertanto si ritiene di non procedere all'installazione del sistema di monitoraggio dei dati degli impianti.

Resta quindi da perfezionare il solo contratto di connessione dell'impianto di Col dei Mich, al termine dei lavori di riqualificazione dell'edificio.

**Risultato atteso:** Perfezionamento contratto di connessione.

**Indicatore:** Acquisizione nuovo contratto di connessione.

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale Ente Parco	Collaboratori esterni
OM	CS	

**Fasi e tempi di realizzazione**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Nuovo contratto di connessione												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo della scheda	€ 7.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
Cap. 12111104	€ 1.332

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Area strategica N. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo gestionale n. 6**

**Titolo: Intervento di sistemazione danni sede Ente Parco**

Alla fine del mese di ottobre del 2018 un eccezionale evento meteorologico ha colpito il territorio della provincia di Belluno con fenomeni ventosi che hanno causato la distruzione di intere superfici a bosco e il danneggiamento di molti edifici. L'effetto di tale fenomeno ha causato lo sradicamento e la caduta di quasi tutte le piante presenti nel giardino di Villa Binotto, sede dell'Ente Parco. Alcuni schianti si sono abbattuti sull'edificio e sulla recinzione perimetrale determinando significativi danni.

Nel corso dell'anno proseguiranno le procedure per gli interventi di sistemazione dei danni alla sede.

Gli interventi possono essere raggruppati nelle seguenti voci:

1. Intervento all'edificio: rifacimento copertura in coppi del tetto, ricostruzione scala esterna e sistemazione terrazza
2. Intervento alle pertinenze: ricomposizione arborea del giardino, sostituzione recinzione danneggiata

**Risultato atteso:** nuova realizzazione delle strutture e componenti danneggiate dell'edificio, ricostituzione delle pertinenze (area verde).

**Indicatore:** approvazione progetti

**Intervento a)**

La scala di accesso principale agli uffici è stata danneggiata dalla caduta di un grosso albero in maniera irreversibile. Risulta necessario procedere alla sua demolizione ed alla costruzione di una nuova scala nella stessa posizione, con caratteristiche estetiche consone all'edificio ma con caratteristiche tecniche delle costruzioni attuali.

Si prevede il rifacimento della copertura in coppi della sede previa sistemazione generale, posa di impermeabilizzante e di sottocoppo. Si completa con la sostituzione totale delle lattonerie.

**Fasi, tempi di realizzazione**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico progettazione												
Progettazione e approvazioni												
Procedure affidamento lavori e esecuzione												2021

**Intervento b)**

Intervento destinato alla ricomposizione/nuova realizzazione della piantumazione del giardino della sede per giungere alla sua riapertura al pubblico, alla verifica della recinzione e delle strutture perimetrali esistenti (muretti e pilastri) con demolizione e sostituzione delle parti danneggiate.

**Fasi, tempi di realizzazione**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incarico progettazione												
Progettazione e approvazioni												
Procedure affidamento lavori e esecuzione												2021

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolto	Collaboratori esterni
CS	OM	

**Parametri finanziari per l'annualità**

<b>Importo complessivo stimato per entrambi gli interventi</b>		€ 345.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	Cap. 12111112	€ 345.000,00

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Obiettivo strategico N. 2**  
**Integrazione tra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo gestionale n. 7**

**Titolo: Affidamento delle strutture del Parco**

A seguito dello svolgimento negli anni scorsi di una serie di gare alcune strutture del Parco sono state assegnate in gestione (con diverse tipologie contrattuali a seconda delle specificità delle strutture stesse) per periodi prolungati. Alcuni contratti che duravano da qualche anno sono quest'anno in scadenza ma con possibilità di proroga per un anno. Nel corso del corrente anno pertanto si dovrà provvedere all'affidamento delle seguenti strutture:

- Centro Visitatori di Pedavena e Punto Informazioni di Pian d'Avena: con il 31 dicembre 2019 è scaduta la convenzione con il Comune e la Pro Loco di Pedavena. Si dovrà valutare nel corso del 2020 se mantenere un'ipotesi gestionale unificata per le due strutture o se effettuare un'assegnazione separata. La gestione del Punto Informazioni potrebbe proseguire secondo il modello attuato in questi anni e gestito dalla Pro Loco (o altro soggetto equivalente). Per il Centro Visitatori invece dovrà essere predisposta o una nuova convenzione di collaborazione con il Comune o una gara per l'assegnazione del servizio di custodato (periodo da definire) valutando la possibilità di prevedere aperture non solo nel periodo estivo ma anche in periodo scolastico per intercettare scolaresche in visite guidate e/o laboratori. Si ritiene necessario un approfondimento da parte del Consiglio Direttivo in merito alla necessità di rilanciare il predetto Centro Visitatori, con eventuali interventi di manutenzione della struttura e degli allestimenti che risultano datati e richiedono adeguati interventi di aggiornamento per renderli maggiormente fruibili;
- CEA La Santina e Casa al Frassen: il precedente incarico è scaduto il 30/09/2019. Dovranno pertanto essere predisposti gli atti di gara con una durata pluriennale. Occorre evidenziare che ad oggi non sono ancora stati effettuati i lavori per garantire l'accessibilità alla struttura del Frassen risultata compromessa a seguito degli eventi climatici di fine ottobre 2018. Non si può pertanto ad oggi garantire la possibilità di aprire la struttura del Frassen per l'anno in corso;
- Area di Pian Falcina: stante la scadenza del contratto di gestione nei primi mesi dell'anno verrà bandita la nuova gara. Secondo le indicazioni che verranno fornite dal Consiglio Direttivo dell'Ente, si prevede una assegnazione distinta della parte che si può definire commerciale rispetto all'area dei parcheggi e bagni sotto strada che potrebbe essere assegnata ad altri soggetti quali Pro Loco o altre forme di associazioni operanti sul territorio.

Il Ristorante "All'Antica Torre" di Col dei Mich – in Comune di Sovramonte attualmente chiuso per la risoluzione anticipata del contratto da parte dei gestori ed oggetto di un intervento di ristrutturazione al fine di renderla più funzionale e più fruibile. Si prevede di avviare il bando per la gestione nei primi mesi dell'anno, prevedendo la conclusione dei lavori di ristrutturazione per l'estate.

Un discorso a parte meritano le seguenti strutture:

- Centro Visitatori di Valle Imperina: la struttura ha subito notevoli danni a seguito dei predetti eventi climatici e non si prevedono tempi brevi per la sistemazione. Inoltre anche gli allestimenti interni hanno subito dei danni e sarà pertanto necessario valutare se potrà essere ripristinata la fruibilità e la funzionalità della struttura quale Centro Visitatori o se si dovrà intervenire anche sugli allestimenti e se vi è la disponibilità di fondi a tale scopo;
- Area pic nic e area camper di Candaten – Comune di Sedico: anche quest'area ha subito dei danni per gli eventi climatici di fine ottobre. Pertanto prima di predisporre gli atti di gara dovranno essere effettuati gli interventi di ripristino della funzionalità della stessa. Dovranno inoltre essere definitivamente chiarite le questioni ancora aperte tra il Parco e il Demanio in merito alle modalità gestionali dell'area, che hanno impedito lo scorso anno di attivare idonea procedura per l'individuazione di un gestore.

Per quanto riguarda la struttura denominata Centro del volontariato di Agre l'obiettivo riconfermato per l'anno in corso. Al riguardo si evidenzia che nel 2018 sono stati effettuati gli interventi di sistemazione della passerella di accesso e sono state effettuate le verifiche in merito alla funzionalità degli impianti. Permangono le criticità di accesso alla struttura e la definizione della destinazione d'uso dello stesso, elemento necessario per la predisposizione di un bando per una manifestazione di interesse alla gestione, in base alle indicazioni del Consiglio Direttivo.

Relativamente alle altre strutture si intende proseguire con 1) la programmazione di una serie di sopralluoghi per la verifica degli obblighi assunti contrattualmente, 2) la stesura di una rendicontazione sulle attività svolte. Tale rendicontazione è finalizzata a fornire le indicazioni sui modelli gestionali e sull'affidabilità dei contraenti in vista dei rinnovi.

Per il Museo Naturalistico di Belluno: si continuerà con l'apertura di un pomeriggio alla settimana con personale dell'Ente in attesa di definire modalità di apertura al pubblico più articolate attraverso una convenzione.

Centro Culturale Piero Rossi di Belluno: assegnata gestione per un periodo di 3 anni con contratto del 01/06/2019.

Punto Informazioni e Giardino botanico della val Brenton – Comune di Sospirolo: assegnata la gestione per un periodo di 2 anni con contratto del giugno 2019. Verrà valutata l'integrazione dell'incarico in quanto si prevede di avviare servizi aggiuntivi in conseguenza della prevista apertura dei servizi igienici e, se approvata dal Consiglio Direttivo, l'istituzione di un biglietto di ingresso.

**Risultato atteso:** Affidamento della gestione delle strutture del Parco con eventuale rientro economico

**Indicatore:** N° strutture affidate – n relazioni finali

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SDC	Tutti	
80%	20%	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Giardino Botanico Val Brenton – integrazione incarico	SDC												
Pian Falcina	SDC												
Centro Visitatori di Pedavena	SDC												
Punto Informazioni di Pian d'Avena	SDC												
CEA La Santina e Frassen	SDC												
Candaten	SDC												
Agre	SDC												
Verifiche ad. contrattuali	SDC/ GDB												

<b>Parametri finanziari</b>	
Importo complessivo dell'intervento	€ 10.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità: Cap.11050523	€ 10.000

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	
Mancanza indicazioni sull'uso delle strutture di Agre	

**Area strategica N. 2**  
**Integrazione fra uomo e ambiente naturale**

**Obiettivo gestionale n. 8**

**Titolo: Manutenzione ordinaria nel territorio del Parco**

La presente scheda si pone l'obiettivo di incrementare rispetto al 2019 l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio a vantaggio della fruibilità e dell'immagine dell'area protetta.

Si prevede la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei. In particolare sono confermati il coinvolgimento di Cooperative Sociali e la collaborazione con Associazioni.

Nel 2020 si prevedono due distinte categorie di intervento.

**A - Manutenzione ordinaria dei sentieri del Parco e delle aree verdi gestite dall'Ente.**

Gli interventi sui sentieri riguardano il contenimento della vegetazione erbacea e arbustiva, la pulizia e la sistemazione ordinaria con eventuale riparazione parziale di gradini o staccionate lungo i sentieri di competenza dell'Ente Parco (sentieri natura e itinerari tematici); si prevedono analoghi interventi ordinari presso le aree di accesso al parco, piazzole e pertinenze di edifici gestiti dall'Ente.

**B - Interventi di sfalcio in quota.**

Questo tipo di intervento si configura quale mantenimento di superfici prative ascrivibili ad Habitat Natura 2000, finalizzato alla conservazione della biodiversità floristico-vegetazionale, conformemente alle Misure di conservazione imposte dalla Comunità Europea e alle previsioni dei Piani di Gestione SIC/ZPS che l'Ente Parco attua mediante l'utilizzo delle risorse ex cap. 1551 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le superfici individuate sono già state oggetto di interventi straordinario di recupero da parte dell'Ente Parco e richiedono pertanto interventi di mantenimento finalizzato a contrastare fenomeni di infeltrimento del cotico erboso e di ricolonizzazione arbustiva.

**Risultato atteso:** Attuazione degli interventi di manutenzione inseriti nel programma annuale.

**Indicatore:** Attuazione programma di intervento

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP		Cooperative, Associazioni
100%		

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
A-Programmazione	GP												
A-Procedure di affidamento	GP												
A-Esecuzione interventi	GP												
B-Programmazione	GP												
B-Procedure di affidamento	GP												
B-Esecuzione interventi	GP												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo presunto degli interventi	€ 60.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11050507 € 40.000
	Cap. 11050510 € 20.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 12	X
Piano antincendio boschivo	X
Piano di Gestione SIC/ZPS	X

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--

<b>Area strategica N. 2</b> <b>Integrazione fra uomo e ambiente naturale</b>
---

<b>Obiettivo gestionale n. 9</b>
----------------------------------

<b>Titolo: Accordo di collaborazione Parco – CAI per interventi di manutenzione sentieri e strutture</b>
--

Con delibera n. 14 dell'11 aprile 2018 il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha individuato uno specifico capitolo da destinare a progettualità condivise fra il Club Alpino Italiano e il Parco, finalizzate ad interventi di manutenzione straordinaria della rete sentieristica, di bivacchi o infrastrutture a servizio dei rifugi presenti nel Parco. L'Ente Parco cofinanzia fino all'80% delle spese effettivamente sostenute dalle sezioni CAI per la realizzazione degli interventi. L'importo massimo totale di cofinanziamento è pari a € 32.000,00 per il 2018, € 32.000,00 per il 2019 e 32.000 per il 2020. Con apposite determinazioni vengono approvate le proposte di progetto ed impegnate le relative risorse per i cofinanziamenti, che vengono erogati dall'Ente a ciascuna delle sezioni CAI previa sottoscrizione di apposito disciplinare. Come per il 2018 e 2019, anche nel corso del 2020 verranno attivate tutte le procedure volte alla sottoscrizione dell'accordo e dei disciplinari di erogazione e la liquidazione dei cofinanziamenti. Nel corso dell'anno proseguiranno le fasi legate al saldo delle iniziative 2018 e 2019 e le procedure di approvazione delle proposte 2020 e i relativi disciplinari di erogazione.

<b>Risultato atteso:</b>
--------------------------

Manutenzioni straordinaria sentieri, bivacchi o infrastrutture a servizio dei rifugi presenti nel Parco

<b>Indicatore</b>
-------------------

N. di istruttorie evase rispetto alle domande presentate.

<b>Soggetti coinvolti</b>		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP		
100%		

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP		
100%		

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifiche/erogazione annual. 18-19												
Predisposizione atti accordo 2020												
Approvazione proposte e impegni												
Verifiche e erogazione 2020												

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifiche/erogazione annual. 18-19												
Predisposizione atti accordo 2020												
Approvazione proposte e impegni												
Verifiche e erogazione 2020												

<b>Parametri finanziari</b>	
Importo complessivo della scheda	€ 54.720
Quantificazione sommaria degli importi	
	Cap. 11050531 Residui 2018 € 4.320
	Cap. 11050531 Residui 2019 € 18.400
	Cap. 11050531 Competenza 2020 € 32.000

<b>Parametri finanziari</b>	
Importo complessivo della scheda	€ 54.720
Quantificazione sommaria degli importi	
	Cap. 11050531 Residui 2018 € 4.320
	Cap. 11050531 Residui 2019 € 18.400
	Cap. 11050531 Competenza 2020 € 32.000

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	

<b>Area strategica N. 2</b> <b>Integrazione fra uomo e ambiente naturale</b>
---

<b>Obiettivo gestionale n. 10</b>
-----------------------------------

<b>Titolo: Accordo di collaborazione Parco – Comuni per interventi di manutenzione</b>
--

Con delibera n. 23 dell'1 ottobre 2015 il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha individuato uno specifico capitolo da destinare a progettualità condivise fra gli Enti locali e il Parco, finalizzate ad interventi di manutenzione e sistemazione ambientali all'interno dell'area protetta o funzionali ad essa.

L'obiettivo di questo stanziamento è quello di rilanciare una sinergia e una progettualità condivisa tra l'Ente Parco e il territorio attraverso le sue Amministrazioni finalizzata ad interventi che siano coerenti con le norme e gli strumenti di programmazione adottati dal Parco.

Nel corso del 2016 sono state attivate tutte le procedure volte alla sottoscrizione degli accordi con le Amministrazioni locali.

Nel corso dell'anno proseguiranno le fasi legate alla conclusione delle procedure.

<b>Risultato atteso:</b>
--------------------------

Manutenzioni e sistemazioni ambientali all'interno dell'area protetta o funzionali ad essa

<b>Indicatore</b>
-------------------

N. di istruttorie evase rispetto alle domande presentate.

<b>Soggetti coinvolti</b>		
---------------------------	--	--

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
SMA	GDB - SDP	
90 %	10%	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>													
--------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Proseguimento procedure												

<b>Parametri finanziari</b>	
-----------------------------	--

Importo complessivo della scheda	€ 50.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Cap. 12111120 R € 50.000

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>	
---	--

--	--

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>	
--	--

--	--

<b>Area strategica N. 3</b>
<b>Educazione e formazione</b>

<b>Obiettivo gestionale n. 1</b>
----------------------------------

<b>Titolo: Piano di comunicazione: le notizie dal Parco</b>
---

Nel corso del 2020 proseguiranno le attività di comunicazione, informazione e rapporti con il pubblico, per diffondere la conoscenza dell'area protetta e delle sue attività e facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture del Parco. Proseguirà il servizio di sportello al cittadino presso la sede dell'Ente e di informazione attraverso la posta elettronica; saranno prodotti e diffusi i comunicati stampa sulle attività e iniziative del Parco (circa una ventina l'anno) e la newsletter elettronica Tracci@; verranno curate lezioni, incontri divulgativi, accompagnamento di delegazioni istituzionali in visita all'area protetta. Verranno curati i rapporti con la rete dei punti informativi del Parco per garantire la distribuzione del materiale divulgativo istituzionale. Si provvederà quindi all'individuazione, all'acquisto e alla distribuzione di gadgets, e altro materiale promozionale del Parco, sulla base di un esame del gradimento da parte del pubblico dei prodotti realizzati negli anni scorsi, effettuato sulla base del le vendite e delle giacenze di magazzino dei vari articoli. Proseguiranno le attività di manutenzione e aggiornamento del portale del Parco [www.dolomitiipark.it](http://www.dolomitiipark.it).

<b>Risultato atteso:</b> Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente
---

<b>Indicatore:</b> % comunicati stampa rilasciati su richiesti – % lezioni svolte su richieste – evasione richiesta materiale e integrazione gadget
---

<b>Soggetti coinvolti</b>
---------------------------

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS - GP	
60%	30% - 10%	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>
--------------------------------------

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzione portale	EV/FRS												
Servizio di informazione	EV												
Comunicati stampa	EV												
Programmazione eventi	EV												
Lezioni e incontri divulg.	EV/GP												
Gare acquisto gadget e raccordo con rete punti informativi	FRS												

<b>Parametri finanziari</b>
-----------------------------

Importo complessivo dell'intervento	€ 22.700
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 11050538	€ 7.700
Cap. 11050522	€ 15.000

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>
---

--	--

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>
--

--	--

<b>Area strategica N. 3 Educazione e formazione</b>
---

<b>Obiettivo gestionale n. 2</b>
----------------------------------

<b>Titolo: Piano di comunicazione: pubblicazioni e materiali multimediali</b>
---

Nel corso del 2020 sono previsti: la ristampa, ove necessario, dei diversi pieghevoli istituzionali; la collaborazione redazionale alla pubblicazione del n. 10 della rivista "Frammenti", che dovrà ospitare contributi scientifici dedicati al territorio del Parco; la pubblicazione di un volume-catalogo che raccolga i migliori scatti esposti nelle 10 mostre fotografiche realizzate in occasione degli eventi per celebrare il 25° del Parco. È inoltre previsto l'avvio de "Il sentiero dei lupi": un progetto triennale di comunicazione dedicato al ritorno del lupo
--

<b>Risultato atteso:</b>
--------------------------

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente
--

<b>Indicatore</b>
-------------------

N° pubblicazioni realizzate/pubblicazioni richieste
---

<b>Soggetti coinvolti</b>
---------------------------

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS	

<b>Fasi e tempi di realizzazione</b>
--------------------------------------

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Ristampa pieghevoli	FRS												
Pubblicazione catalogo mostre fotografiche 25 anni	EV												
Collaborazione redazionale al n. 10 di Frammenti	EV												
Progetto "Il sentiero dei lupi"	EV												

<b>Parametri finanziari</b>
-----------------------------

Importo complessivo dell'intervento	€ 28.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
	Cap. 11050522 € 15.000
	Cap. 11050501 € 4.000
	Cap. 11050501 R € 4.500
	Cap. 11050510 R € 4.500

<b>Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente</b>
---

--

<b>Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo</b>
--

--

**Area strategica N. 3  
Educazione e formazione**

**Obiettivo gestionale n. 3**

**Titolo: Museo Naturalistico - attività di conservazione e valorizzazione**

Il Museo Naturalistico delle Dolomiti Bellunesi, inaugurato nel 2015, ospita collezioni naturalistiche di proprietà e/o in deposito temporaneo, una biblioteca specializzata e strumentazione scientifica e didattica. Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni il Museo fa ricorso al personale dell'Ente Parco con riferimento alle attività di ordinamento, cura, incremento e valorizzazione scientifica e didattica. L'attività del Museo è stata avviata nel corso del 2016. Uno specifico regolamento definisce tra l'altro il ruolo del conservatore e del Comitato Scientifico. Nel 2020 proseguiranno le attività di conservazione degli erbari presenti e le attività didattiche e scientifiche (scolaesche, presentazioni, conferenze). Nel corso del 2020 si prevede inoltre il completamento della catalogazione e la redazione dei testi relativi al secondo volume della collana "Quaderni del Museo" dedicato all'erbario ottocentesco di Alessandro Francesco Sandi, conservato presso il museo.

Presso la struttura vengono distribuiti i moduli di gradimento del servizio al fine di monitorare l'attività.

**Risultato atteso:** attuazione delle attività di cura, incremento, ordinamento e valorizzazione delle collezioni ospitate nel Museo Naturalistico delle Dolomiti Bellunesi.

**Indicatore:** Gradimento dei fruitori

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
GP	EV	Com. Scientifico e Incaricati
95%	5%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione Comitato Scientifico	GP												
Incremento delle collezioni	GP												
Trattamenti di conservazione	GP												
Valorizzazione delle collezioni	GP												
Attività scientifica	GP												
Attività didattica	GP/EV												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 17.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Cap. 12121203	€ 17.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--	--

**Area strategica N. 3  
Educazione e formazione**

**Obiettivo gestionale n. 4**

**Titolo: Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"**

Dal 2006 al 2019 mediamente oltre 3.000 alunni e studenti hanno partecipato, ogni anno, al programma "A scuola nel Parco", che coinvolge oltre il 10 % della popolazione scolastica provinciale.

Nell'anno scolastico 2019-2020 si prevede la continuazione delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi. Il contratto con la cooperativa Mazarol per le attività in oggetto scade con l'anno scolastico 2019-2020, vi è quindi la necessità di individuare il soggetto incaricato di effettuare le attività per i prossimi tre anni scolastici (2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023) e di pianificare, con lo stesso, il programma di attività con le scuole per l'A.S. 2020-2021.

**Risultato atteso:** Completamento interventi di educazione ambientale e verifica del grado di soddisfazione.

Aggiudicazione del servizio di educazione ambientale per il periodo 2020-2023

**Indicatore:** Gradimento degli insegnanti

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV	FRS – NM - MM	Guide del Parco
60%	15% - 20% - 5%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gara per incarico Ed. Amb. 2020-2023	EV/SDC												
Compilazione programma	EV												
Spedizione programma	FRS												
Contabilità scuole	NM												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€ 20.000
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	
Azioni	Cap. 11050521 € 20.000

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

Dichiarazione ambientale EMAS obiettivo 21	X
--	---

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

**Area strategica N. 4  
Ricerca scientifica**

**Obiettivo gestionale n. 1**

**Titolo: Gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e del sistema informativo web gis Flora e Fauna (SIFF) del Parco**

L'Ente dispone di un proprio Sistema Informativo Territoriale (SIT) fin dal 1996. Il SIT consente di archiviare, elaborare e analizzare tutti i dati georiferiti dell'Ente ed è di fondamentale e insostituibile supporto a tutte le attività di pianificazione e gestione dell'Ente (pianificazione di interventi sul territorio, rilascio nulla osta, attività di vigilanza, realizzazione di pubblicazioni, elaborazione di pannelli informativi e didattici, ...). Nel corso del 2020 si prevede di proseguire con le attività di manutenzione, aggiornamento e arricchimento dei database, restituzioni cartografiche proprie del SIT.

A partire dal 2016 il SIT si è arricchito di un nuovo Sistema Informativo territoriale Flora e Fauna (SIFF) del Parco, che consente di archiviare e gestire in modo unitario e coordinato gli archivi faunistici e floristici creati in oltre vent'anni di attività. Nel corso dell'anno si prevede di proseguire il lavoro inserimento di tutti i dati floristici e faunistici raccolti nel corso delle diverse attività di monitoraggio e di ricerca scientifica e quello di analisi e revisione dei dati storici degli archivi faunistici e floristici del Parco (osservazioni dirette, segnalazioni bibliografiche, reperti di collezione), al fine di validarli e trasferirli all'interno del web gis. Parte del lavoro sarà realizzata con la collaborazione di stagisti universitari, che affiancheranno il personale interno e di volontari impegnati nell'ambito del Servizio Civile Nazionale.

**Risultato atteso:** corretta gestione del SIT e del SIFF del Parco; aggiornamento e arricchimento dei database; trasferimento delle informazioni degli archivi all'interno del SIFF.

**Indicatore:** Redazione report monitoraggio conclusivo

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
EV - MM	GP	Stagisti/personale servizio civile
45% - 45 %	10%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Manutenzione e gestione dei database del SIT	MM												
Analisi critica degli archivi naturalistici dell'Ente	EV/GP												
Inserimento dati nel SIFF e loro validazione	EV/GP												
Coordinamento stagisti e volontari SCN	SMA												

**Parametri finanziari**

Importo complessivo dell'intervento	€
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità:	

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente**

--	--

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo**

--